

scusate il disturbo 2016

S C U  
S A T E  
I L  
D I S -  
T U R  
B O



// VOLO

S C U  
S A T E  
I L  
D I S -  
T U R  
B O

CON LA COLLABORAZIONE DI:

**PAC**  
Padiglione d'Arte Contemporanea



**Sotheby's**  
Collectors gather here.



**WORKS**  
BUILDING IDEAS

COLLEZIONE  
GIUSEPPE  
IANNACONE

e il prezioso contributo di Federica Ghizzoni, gallerista.

Evento a scopo benefico  
PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea

Asta a favore della Cooperativa Sociale  
"IL VOLO - ONLUS"

**LUNEDÌ 3 OTTOBRE 2016**  
**ORE 19.00**  
**PAC VIA PALESTRO 14 MILANO**

SI RINGRAZIANO GLI SPONSOR  
PER IL SUPPORTO E I PRODOTTI OFFERTI

cappellini

VALENTINO



GERVASONI™



Kartell

FontanaArte



SELETTI

MERIDIANI  
living interiors

FLOS



DREXCODE

atelier biagetti



zanotta:

Artemide

Ogni anno il lavoro di artisti, gallerie, società, donatori e tanti volontari permette la realizzazione di "Scusate il Disturbo", un'asta così importante per la sopravvivenza ed il futuro de IL VOLO giunta oramai alla settima edizione. Per questo il mio primo pensiero è di ringraziare di cuore tutte queste persone!

Nel 2015 abbiamo raggiunto il risultato record di 95.000 euro di incasso e per tener fede al principio della trasparenza, che da sempre caratterizza la nostra Onlus, desidero innanzitutto rendicontare come abbiamo impiegato questi soldi:

- **33000** euro sono stati utilizzati per 6 Borse Lavoro di ospiti ed ex-ospiti della Comunità Terapeutica nella nostra Trattoria del Volo a Casatenovo.
- **7000** euro per una Borsa Lavoro nel progetto Agricola di ortoflorovivaismo all'interno della Comunità
- **18000** euro per l'impiego di un ex-ospite nel laboratorio di Ortoflorovivaismo con funzione di maestro di laboratorio per gli attuali ospiti della Comunità
- **25000** euro per il coordinatore del progetto Reinserimento Lavorativo
- **3000** euro per l'acquisto di piante da frutta e da orto, oltre al completamento del pollaio che è stato raddoppiato
- **9000** euro per la terapia familiare relativa agli ospiti della Comunità e delle loro famiglie.

Quindi lavoro, lavoro, lavoro.

E' una componente cardine della nostra attività di cura e riabilitazione di giovani con disturbi psichiatrici di personalità, in particolare Border Line. Il lavoro affianca le attività psicoterapeutiche (individuali, di gruppo e di famiglia) e le attività della quotidianità (come cucina, pulizia, ecc.). L'obiettivo fondamentale del reinserimento lavorativo è di permettere la partecipazione alla vita della società, abbattendo o minimizzando gli ostacoli. Oltre a questo, l'attività lavorativa modifica anche la percezione di sé che ha la persona; è infatti attraverso la continua relazione con l'altro che si forma l'immagine di sé e nel contesto lavorativo il soggetto si trova a mettere a confronto la propria azione con quella altrui. In questo modo aumenta la consapevolezza del proprio stato, dei propri comportamenti, errori ma anche potenzialità.

Grazie alle borse lavoro, viene offerta ai ragazzi un'esperienza lavorativa che concretizza il percorso riabilitativo.

In una vera esperienza professionale, i ragazzi possono riconoscersi persone capaci e competenti al di fuori di un contesto psichiatrico protetto. Confrontarsi con la realtà è sicuramente la carta vincente che permette loro di riconoscersi non solo come persone con difficoltà, ma come persone con capacità.

Negli ultimi 12 mesi siamo riusciti a offrire a 18 ragazzi ospiti in comunità e a 5 ex ospiti un anno di lavoro. 13 ragazzi ospiti della comunità, insieme a 4 ex ospiti, sono stati impiegati sia presso il Catering de Il Volo, sia presso la Trattoria del Volo con attività di ristorazione (servizio in sala, aiuto cuoco, lavapiatti), mentre presso il progetto Agricola hanno lavorato 5 ospiti e 1 ex-ospite, occupandosi della cura e coltivazione del verde (pulizia, piantumazione, potatura etc).

E nel 2017? Con il generoso forte sostegno di tutti voi, ci impegneremo ancora di più sul tema lavoro che è parte integrante dell'agire sociale di ogni persona; responsabilizza e rende autonomi, ricoprendo quindi un ruolo fondamentale del nostro progetto.

Grazie in anticipo.

—

Anche quest'anno siamo in dirittura d'arrivo con l'edizione 2016 di "Scusate il Disturbo" a favore delle attività dei ragazzi de Il Volo impegnati nel percorso terapeutico e riabilitativo nella Comunità Terapeutica "Villa Ratti" a Monticello Brianza (LC). Per tutti noi questo è un momento importante per il quale ci prepariamo anche in Comunità con gli ospiti nel laboratorio d'arte per raccontare la vita, le persone, le emozioni e i pensieri che ogni giorno da 11 anni riempiono e animano la nostra Comunità.

La Comunità Terapeutica di Villa Ratti, gestita dalla Cooperativa Il Volo Onlus, è una struttura accreditata e a contratto con Regione Lombardia per 20 giovani ragazzi con disturbi psichiatrici riferibili ai Disturbi di Personalità, in particolare di tipo Borderline. È una realtà riconosciuta per l'alta specializzazione dei suoi interventi e dell'équipe che in essa opera che garantiscono un'efficacia degli interventi a livello psicoterapeutico e riabilitativo molto utili per il trattamento di persone con tali disturbi psichiatrici.

Garantire un percorso utile ed efficace per un vero reinserimento dopo un massimo di 24 mesi in Comunità significa avere servizi sia a livello psicoterapeutico (individuali e di gruppo) sia a livello riabilitativo: attività della quotidianità (pulizie e cucina) e attività di laboratorio (ortoflorovivaiismo, informatica, arte, tempo libero). Riteniamo però che per un reinserimento efficace debbano essere offerte anche delle vere opportunità lavorative e per tale ragione abbiamo investito in questi anni per realizzare un servizio catering (catering.ilvolo.com), un ristorante a Casatenovo (www.trattoriadelvolo.com) e un'attività di produzione ortofrutticola a cui si aggiunge la manutenzione del verde (giardino.ilvolo.com). Si tratta di attività professionalizzanti in cui i ragazzi de Il Volo tramite borse lavoro imparano una professione affiancati da professionisti del settore.

—

Vivere la Comunità di Villa Ratti e le sue attività di reinserimento lavorativo significa anche condividere tanti momenti a fianco di ragazzi che con impegno e determinazione affrontano le loro difficoltà, aiutandoli a utilizzare le tante risorse che hanno, alle volte senza la consapevolezza e la fiducia di possederle davvero. Questo avviene mediante uno scambio relazionale continuo non solo nei contesti psicoterapeutici e riabilitativi ma anche nella vita quotidiana. Ed è proprio in questi scambi che a volte siamo anche noi a ricevere stimoli e spunti dai ragazzi che nella loro ricchezza umana e personale offrono la possibilità a noi di guardare la realtà con lenti più colorate e allegre. In un bel confronto sul tema dell'edizione del 2016 di Scusate il Disturbo "Il Blu", parlando di ciò che questo colore rappresenta per ciascuno di noi, Gianmarco, uno dei giovani artisti del nostro laboratorio d'arte che presenta una sua opera in questo catalogo, ci dice che "per me il blu è la vita stessa, ne siamo sempre circondati... il cielo e il mare!". In effetti non capita spesso di pensare alla spinta vitale di questo colore anche nei suoi significati più simbolici, quali l'aria e l'acqua, e di osservarne la costante presenza nella propria vita. E soprattutto di avere la possibilità anche ora dalle finestre e lucernari di Villa Ratti, di soffermarsi un attimo, alzando gli occhi, e sorridere ritrovando l'intensità e la bellezza di quel blu che domina dietro ai vetri, dato quasi per scontato prima di quel confronto.

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno permesso di realizzare la settima edizione di "Scusate il Disturbo" offrendo ai nostri ragazzi e a tutti noi un'occasione unica e irripetibile.

**RITA BISANTI**

Direttrice Comunità Terapeutica Villa Ratti

**GIORGIO REZZONICO**

Presidente Il Volo - Onlus

Prima di conoscere per caso questa Onlus, sono sempre stata restia a fare donazioni indirette. Preferivo la persona bisognosa al gruppo organizzativo, ritenendo che un giro più tortuoso disperdesse denaro in mille rivoli.

Ho avuto anche tre zii Missionari ed ero felice di fare beneficenza tramite loro.

Ma in questo caso, dopo essere andata personalmente a vedere come i ragazzi lavorano, studiano, creano, mi sono resa conto che chi ha in mano l'intera organizzazione ha fatto senza alcun dubbio un eccellente lavoro.

E ottimi in tutti i settori sono anche i loro maestri: dal progetto ristorante a quello sulla cura degli orti tutto è stato da ammirare.

Il fatto stesso che la formazione avvenga in un tempo relativamente breve testimonia la bravura di tutto il complesso medico e la validità dell'impegno applicato.

Grazie dunque a Paolo Colonna e ai suoi egregi collaboratori, che con intelligenza e passione sono arrivati a tanto.

Sono stata partecipe della loro trasparenza, sono rimasta coinvolta dalla loro correttezza, onestà, linearità, rara di questi tempi.

Sono orgogliosa di poter condividere anche in minima parte la loro storia. Perché è e sarà una grande storia. Grazie.

**ROSSANA GALLO**

\*

# LE OPERE DEGLI ARTISTI

Quando qualcuno dice:  
questo lo so fare anch'io,  
vuol dire che lo sa rifare  
altrimenti  
lo avrebbe già fatto prima

[Bruno Munari, da Verbale scritto, Il melangolo, 1992]

Il guardare oltre, più in là, prendendosi il proprio tempo, è il denominatore comune di chi vuol vivere una vita libera. Guardare oltre ciò che la realtà ci pone davanti agli occhi, ci permette di estendere la nostra sensibilità al di fuori del vivere comune e ci permette di conoscere e vedere le cose da una diversa prospettiva. Una prospettiva "altra" che molto spesso è specifica di un bravo artista che cerca, attraverso le più disparate tecniche, mai pensate prima e talvolta mai sperimentate, di catturare un istante della realtà; idealizza il futuro e arriva ad afferrare con i giusti tempi quello che accade intorno a noi e che noi, presi dai nostri cellulari e dalla velocità con cui affrontiamo la vita, non percepiamo. Quest'anno anche Il Volo ha deciso di andare oltre, dando voce, ad un'espressione artistica che talvolta viene relegata e considerata come un'arte minore. La verità è un'altra. Il design è un'arte a tutti gli effetti che ha condizionato e condiziona il modo di vivere quotidiano, che ha trasformato gli spazi domestici, che ha letteralmente invaso la vita di ognuno di noi. La distanza che viene percepita tra arte e design è una distanza fittizia. Molti grandi artisti, e non farei più distinzione tra design e arte e chiamerei entrambi i protagonisti Artisti, si cimentarono e si cimentano tutt'ora nella creazione di oggetti, come Fausto Melotti, Bruno Munari o Lucio Fontana che chiarisce così i suoi concetti spaziali "Scoprire il Cosmo è scoprire una nuova dimensione. E' scoprire l'infinito. Così bucando questa tela – che è la base di tutta la pittura – ho creato una dimensione infinita". La creatività non ha confini, attraversa i tagli, va oltre quello che i nostri occhi scrutano, e così in asta vediamo sfilare opere, arredi, oggetti, esperienze perché è sempre più interessante guardare un pianeta creativo, aperto e sperimentale confrontarsi alla ricerca di nuovi stimoli incoraggiato anche da chi non ha pregiudizi e divide la vita in compartimenti stagni. Il mondo è fluido, dinamico e aperto: ognuno di noi è in gioco, e ogni oggetto può essere frutto d'ispirazione e deve essere considerato opera d'arte. Così ogni sfaccettatura diventa spunto per concretizzare un lavoro artistico come nell'opera di Elena Nonnis, Maria Mulas, Norma Picciotto e Lucio del

Pezzo e la quotidianità può offrire spunti sempre nuovi per Pierpaolo Campanini, Mario Arlati, Davide Monaldi, Silvia Giambrone e Luca De Leva. In Stefano Porro la nostra casa viene esaltata come in una fiaba; in Adrian Paci sono le riflessioni sulle radici di una vita non sempre facile ad affascinare; TV Boy con amara ironia ci mette di fronte alle contraddizioni della nostra società, infine in Umberto Corni così come in Ugo Nespolo e Lady Tarin la realtà viene trasformata in pura poesia. La sperimentazione di artisti come Giovanni Albanese, Sara Baxter, Anna Caruso, Enzo Fiore, Fabio La Fauci, Marco Petrus e Ercole Pignatelli, produce universi paralleli di creatività inesaurita.

In Rossana Gallo, Giovanni Iudice, Enzo Magazzini, Michele Cannao', così come in Tiziana Priori, Walter Trecchi, Antonio Trevisan e Romana Zambon la forza della passione emerge in opere uniche, affascinanti e sempre suggestive. Tutta questa creatività entra in contatto con il pubblico attraverso le gallerie che infaticabili indagano, insieme agli artisti, la realtà e ce la propongono, ognuna con la propria visione e con le proprie peculiarità. Penso al lavoro encomiabile della Galleria Tega, della Fondazione Orsi e del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Monteseale. Penso ad Anna Marra; a Francesca Kaufmann e Chiara Repetto che coraggiosamente hanno aperto un galleria a New York per far conoscere oltreoceano artisti italiani, penso a Caterina Corni e Rossella Farinotti e alla loro vita dedicata alla cultura moderna del tempo, penso a Michele e Antonella che contagiano con residenze d'artista l'arte italiana, e non solo, e che da Bari si stanno facendo conoscere in tutto il mondo con il loro spazio, che è un pò casa e un po' galleria. Penso a chi in solitudine insiste nel valor urlare al mondo che esiste un'arte che, anche se non riconosciuta dal mercato, è viva.

Penso anche a Renata Bianconi che a Milano fa progetti a cui tutti dovremmo guardare con grande attenzione come quello di Luigi Presicce. Ora chiedo a voi la cortesia di abbandonare ogni preconetto di fronte ogni tipo creazione artistica, perché il linguaggio espressivo dell'arte ormai non conosce più confini. Dimenticate per un istante la routine, dimenticate la parola dipinto, la parola design. Ricercate semplicemente il bello, cercate senza confini un vostro momento di piacere e lasciatevi conquistare da artisti emergenti, affermati, opere inedite, pezzi ricercati o momenti da sogno. Confrontatevi infine con la contemporaneità senza paura, alla scoperta anche del fascino austero dell'oggetto più impossibile quello che proprio non riusciamo a capire ma che forse è già proiettato nel futuro.

## **RISCHA PATERLINI**

Curatrice Collezione Privata d'arte Moderna  
e contemporanea, Milano

## **GIUSEPPE IANNACCONE**

Avvocato e Collezionista

## GIOVANNI ALBANESE 1955

**Stella, 2015**

FERRO E LAMPADINE A FIAMMA  
DIAMETRO 35 CM

È artista e regista. Laureato in Architettura al Politecnico di Torino oggi è titolare della Cattedra di Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2011 è presente con l'opera "Costellazione" alla 54a Biennale di Venezia a Palazzo Bianchi Michiel con la Fondazione Pino Pascali. Nello stesso anno è presente con l'installazione "7 grandi canestri" nella zona rossa del centro storico de L'Aquila, ed esce nelle sale il suo film "Senza arte né parte" prodotto da Lumiere &C e Rai Cinema, distribuito da O1.

Nel periodo dicembre/febbraio 2009/2010 ha realizzato l'installazione "Luci d'Artista" nel centro storico di Spoleto. A giugno/luglio 2009 ha esposto al Chelsea Art Museum di New York. Nel 2008 è finalista e Premio Acquisto al Premio Terno 01 per l'Arte Contemporanea.

Nel 2003 è uscito nelle sale il suo lungometraggio "A.A.A. Achille", film scritto con Vincenzo Cerami, con musiche di Nicola Piovani, con cui ha vinto il Giffoni Film Festival. Nel 2002 gli è stato assegnato il "Premio Pino Pascali per l'Arte Contemporanea". Nel 1996 è stato invitato alla XII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma. Nel 1995 con "Sabbie mobili" vince il Premio come Migliore Opera Straniera alla "1° International Biennial of Kamnik", Slovenia.



# lotto N. 2

le opere degli artisti

## MARIO ARLATI 1947

**Trapos, 2015**

TECNICA MISTA SU TELA  
CM 50X35

Mario Arlati nasce a Milano e si forma nella scuola d'arte del Castello Sforzesco. Le prime opere sono in stile figurativo. Dagli anni '70 inizia a frequentare l'isola di Ibiza e la sua opera viene influenzata da quella terra e dai suoi colori. La materia per Arlati rappresenta un'immagine interiore, fatta di sentimenti, di evocazioni che riguardano il paesaggio. I "muri" di Arlati testimoniano la ricerca di una materia vissuta senza funzioni; la pittura per Arlati è materia dentro cui si cela altra materia. L'artista si esprime attraverso colori assoluti con cui restituisce forma alle parole, veri e propri gesti pittorici.

L'artista diventava colore, non lo usava per dare luce alle cose.

Il blu come categoria, sintesi di tutti i blu amati Mario Arlati compie l'evento creativo stendendo il colore non per intento "di coloritura" ma per invenzione luministica sostanziale e definitiva, dando perfino movimento al dipinto.

Giunge all'informale astrazione non per analogie, ma per la luce che via via illumina singoli parti che infrangono il tutto". (Dino Carlesi, 2006) Mario Arlati vive e lavora tra Milano e Ibiza con la Galleria Van Der Voort. Ha sviluppato, nel corso della sua lunga carriera artistica, installazioni d'impatto tra Italia – quella al Museo di Sant'Apollonia di Venezia nel 2004 ne è esempio – Europa e Giappone, realizzando un lavoro site specifica Tokio.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 3

le opere degli artisti

## SARA BAXTER 1966

### Brillo, 2015

ACRILICO SU LEGNO  
EDIZIONE 6/10  
CM 43X35X43

La Baxter illustra volti di personaggi del suo mondo, sopra oggetti d'uso quotidiano, restituendo quella patina colorata, fumettistica e kitsch ispirata alla pop art. Per il Volo onlus, di cui Sara è sostenitrice da anni insieme alla sua galleria Federica Ghizzoni, quest'anno propone un'opera recente: Brillo. La Baxter rielabora la famosa "Brillo box" di Warhol attraverso il suo stile personale e femminile, aggiungendo la forma del volto di Hello Kitty, la gatta/eroina infantile giapponese che ha invaso l'intero occidente.

Una doppia critica verso la società dei consumi. Laureata a Londra alla Camberwell School of Art nel 1990. Nel 2014 Pop up Revolution, a cura di A. Bonito Oliva, Napoli, Roma e Matera. Personali: 2014 Art Gas, galleria Federica Ghizzoni, Milano; 2013 You Comic, galleria Federica Ghizzoni, Milano. Collettive: 2014, Pop Up Revolution, a cura di A. Bonito Oliva e P. Mascitti, c/o Art& Co., Parma; Superheroes, a cura di S. Fabbri, Palazzo Leonardi, Pietrasanta; Superheroes 2.0, a cura di S. Fabbri, Fondazione Villa Bertelli, Forte dei Marmi; Stanza di vento, a cura di Claudia Ciana, la Spezia; Pop up revolution, a cura di A.B.O. e P. Mascitti, Caserma XXIV Maggio, Milano; 2012, New Bond Street, a cura di R. Farinotti, galleria Federica Ghizzoni, Milano; Omaggio all'uomo nero, galleria Federica Ghizzoni, Milano; 2011, Century Icons Combines, Milano; Nest gallery, Ginevra; 2010, In Cantiere, a cura di L. Bradamante, Milano.



Courtesy Galleria Federica Ghizzoni, Milano

# lotto N. 4

le opere degli artisti

## PIERPAOLO CAMPANINI 1964

**Senza Titolo, 2016**

GESSO COLORATO SU CARTA  
CM 70 X 50  
OPERA UNICA

Pierpaolo Campanini è nato a Cento. Il suo è un lavoro allo stesso tempo intimo e monumentale. Combinando pittura e scultura, le sue opere prendono forma attraverso un meticoloso processo, che parte dalla costruzione di un oggetto. Elementi provenienti dallo studio dell'artista, oggetti trovati, tessuti cuciti tra loro, vengono assemblati in composizioni precarie. Monumenti vernacolari, oggetti banali tenuti insieme da spille, chiodi e filo, si trasformano, nelle tele di Campanini, in malinconiche creature – abitanti di una realtà fittizia, a tratti tangibile, altre volte indefinita. Gli oggetti ritratti sembrano tracce di memoria che si librano in contesti incerti, un mondo dipinto costantemente rielaborato e distrutto.

Molte delle sue opere prendono spunto da letture come "La Terra desolata di Elliot" e "Il ramo d'oro di Frazer". Letture queste che gli portano alla mente la sua pianta d'Acanto o ancora "...i gerani che mia madre coltivava ben prima che delle piante mi importasse qualcosa. I gerani della mamma crescevano come rampicanti dato che mai venivano rinnovati e rimanevano per anni nello stesso vaso. Erano piante vecchie.

Talvolta mi ricompare questa immagine quando dipingo. Faccio i conti con una specie di ricordo e di nostalgia che un tempo avrei scacciato violentemente".



Courtesy dell'artista e Kaufmann Repetto, Milano /New York

# lotto N. 5

le opere degli artisti

## MICHELE CANNAÒ 1955

### Energia del mare, 2015

OLIO E ACRILICO SU TELA  
CM 90X60

Pittore, regista teatrale e ideatore d'Arte ha creato alcuni storici eventi e progetti quali: Infesta (Milano '88/'89); Studio La Credenza, laboratorio delle Arti (Milano '91/'95), Kaló Neró (Messina/Festival delle arti '96/'99) e il Piccolo Teatro della Scaletta (Messina '96/'99). Nel 1999 la città di Messina, a cui rivolge una costante attenzione, gli dedica un'antologica al Salone degli specchi del Palazzo della Provincia (il volume Labirinti è pubblicato con testi di Rossana Bossaglia e Angela Manganaro). Quasi tutte le mostre allestite si intrecciano con performance teatrali e poetiche; l'ultima è la grande mostra "Passione e Incanto" realizzata allo Spazio Tadini (Milano 2008) in sodalizio con il poeta Guido Oldani (il volume omonimo è pubblicato con testi di Bruno Corà, Amedeo Anelli, Marco Dentici, Angela Manganaro e Guido Oldani).

Dalla fine degli anni Settanta intraprende l'avventura interdisciplinare tra arti figurative e teatro, iniziata con un lavoro dedicato alla Tauromachia da cui nasce l'opera teatrale Grandiosa Corrida ('88) e il ciclo di opere pittoriche e grafiche Taurophigia.

Nel 1987 fonda la Compagnia Teatrale La Credenza con la quale metterà in scena dirigendoli venti lavori tra cui Diario di Eva ('88) inedito di Fo, Mythologia ('91), La Croce del Sud ('94).



Courtesy Collezione Privata del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Monteseale

# lotto N. 6

le opere degli artisti

## ANNA CARUSO 1980

### Senza Titolo, 2014

TECNICA MISTA SU CARTA  
CM 30X21

Laureata nel 2007 all'Accademia di Belle Arti di Bergamo, Anna Caruso da diversi anni fa parte del gruppo "Nuova pittura italiana", formatosi nell'ambito dello Studio d'Arte Cannaviello, che accoglie dieci promesse dell'arte italiana che, pur provenendo da differenti percorsi formativi, hanno trovato nella pittura la loro cifra espressiva più caratteristica.

Nel 2015 è invitata al premio Fabbri "Un secolo di Amarena"; nel 2014 vince il premio speciale al Talent Prize ed è finalista al Premio Lissone, al Premio Terna e al Premio Arte Laguna; nel 2013 è finalista al Premio Arte Mondadori, al Premio Combat, e al Premio Bonatto Minella.

Tra le personali più recenti si ricorda "Tetris" (2014) e "Sillabari di Goffredo Parise", dove l'artista ha presentato un nuovo corpo di lavori molto intenso dedicato alla tematica della famiglia, presso la nuova sede dello Studio d'Arte Cannaviello.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 7

le opere degli artisti

## UMBERTO CORNI 1982

Backstage, 2014

FOTO STAMPATA SU PANNELLO DIBOND  
EDIZIONE 1/3  
CM 40X60

Umberto Corni inizia la sua formazione artistica nel 1996 con il Liceo Artistico di Busto Arsizio, dove intraprende fin da subito la via della fotografia e della videoarte. Realizza i suoi primi lavori all'interno di fabbriche e spazi abbandonati suggestionati dai segni lasciati dalla presenza umana all'interno di luoghi ormai dimenticati e in disuso. Il suo primo lavoro viene proiettato durante la rassegna video "Cortisonici" di Varese nel 2003. Terminata la formazione superiore si iscrive alla Scuola Civica di Cinema a Milano dove frequenta il corso di regia e nel frattempo partecipa al corso di Nuove tecnologie per l'arte presso l'Accademia di Brera per continuare nella sua ricerca attraverso la videoarte.

Umberto Corni è stato selezionato a più riprese per Abstrac Cinema il Festival internazionale di cinema astratto di Roma e preso parte a diverse mostre personali e collettive a Milano, Lugano, Rovereto, e Arona. Attraverso lo scatto fotografico Umberto Corni riesce a catturare e interpretare lo sguardo di chi sta dietro l'obiettivo. Un punto di ripresa misterioso come quello all'interno di un museo che conquista momenti di poesia vera in cui la persona, in un silenzio quasi irreale, assume inconsapevolmente lo status di opera d'arte.



Courtesy dell'artista e Caterina Corni

# lotto N. 8

le opere degli artisti

## LUCA DE LEVA 1986

**Senza Titolo, 2016**

INCHIOSTRO E SMALTO SU CARTA  
CM 70X50

Luca de Leva si forma artisticamente prima all'Accademia di Belle Arti di Brera e in seguito presso la Academy of Visual Art of Leipzig. Esordisce con la sua prima mostra personale "Ottu" nel 2009 presso la Room Gallery di Milano, alla quale seguiranno numerose partecipazioni a mostre collettive come "Underneath the Street", the Beach alla Fondazione Sandretto Re Baudengo e "De dreit Nien" al Museo Pecci, oltre alle numerose mostre personali che lo hanno visto protagonista anche fuori dall'Italia come la mostra "Blarney 5x3", presso Almanac Projects a Londra e "Thy Self Talk" presso Zicohouse a Beirut. Al momento è in corso una sua mostra personale presso la Collezione Giuseppe Iannaccone nell'ambito del progetto IN PRATICA.

Nelle sue opere, utilizzando i materiali più disparati e le tecniche più diverse, per potersi garantire un sviluppo eterogenico ma estremamente congeniale al proprio lavoro artistico, si susseguono sfera intima e viscerale, presente vivo e vero e dimensione senza tempo, tenuti insieme da un flusso di esperienza che diventa colla connettiva. Tutto questo viene indagato e affrontato senza alcun limite o autoimposizione nell'uso di un determinato linguaggio per aiutare lo spettatore a scegliere liberamente ciò che vuol vedere in ogni sua opera d'arte.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 9

le opere degli artisti

## LUCIO DEL PEZZO 1933

### Composizione, 1985

SERIGRAFIA SU CARTA 12 COLORI  
100 ESEMPLARI + 20 PROVE D'ARTISTA  
CM 69X69

Lucio Del Pezzo si forma all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 1960 si trasferisce a Milano dove tiene la sua prima personale. L'anno seguente espone negli Stati Uniti, dove è premiato con il Carnegie International Award. Nel 1964 espone alla Triennale di Milano e alla Biennale di Venezia, dove torna nel 1966. La figurazione neo-dadaista degli esordi evolve verso una geometria razionale di sapore metafisico con rimandi al linguaggio pop. Nel 1965 partecipa alla mostra inaugurale dello Studio Marconi, con il quale avvia un intenso rapporto di collaborazione che dura ancora oggi.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 10

le opere degli artisti

## ENZO FIORE 1968

### Apocalisse-New York, 2014

TECNICA MISTA (RESINA, TERRA, FOGLIE, RADICI INSETTI)  
CM 50X60

Enzo Fiore dopo aver frequentato il liceo artistico di Milano si diploma in pittura sotto la guida di Luciano Fabro, nel 1991 presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Per alcuni anni si dedica al restauro di dipinti antichi ed alla realizzazione di allestimenti scenografici. Nel 2006 conosce il gallerista Stefano Contini ed inizia una collaborazione con la sua galleria.

Dal suo debutto come artista nel 1997, Fiore attinge direttamente dalla natura per creare i suoi ritratti avvalendosi di una tecnica unica basata sull'impiego di muschio, foglie, radici, terra, pietre, resina e cemento, combinando insieme forme sospese tra realtà e fantasia. Dal 2008 l'artista introduce nelle sue creazioni artistiche l'utilizzo di variegati insetti.

Le sue opere sono esposte in numerose collezioni pubbliche e private.



# lotto N. 11

le opere degli artisti

## ROSSANA GALLO

**Prove di volo, 2015**

FUSIONE ACRILICA  
CM 50X50

Movimento Sospeso  
Leggerezza, ariosità, trasparenza, movimento.

Rossana Gallo è un'artista che ha intarsiato il mondo dell'arte e del design con il suo linguaggio artistico.

Ogni elemento delle sue composizioni non è solo un oggetto (un quadro, un tavolo, un letto) che espleta una funzione (decorare, arredare, ingentilire i sogni), ma è un mondo che racchiude una propria narrazione.

All'artista interessa riuscire a fermare l'istante di massima espressione di ognuna di queste storie, per poterlo condividere con lo spettatore, imprigionarlo e renderlo eterno. Così la trasparenza diviene lo strumento per raggelare l'attimo che fugge. Troviamo le piume (opera "Prove di volo") intrappolate nel momento della loro danza. L'artista non vuole che né il vento, né il tempo possano scomporre l'immagine del leggiadro movimento di caduta compiuto dalle piume, roteando giù in spirali. La trasparenza del perplex acquisisce così il ruolo di moderna lastra fotografica, che ferma l'attimo e lo rende immutabile, offrendo allo sguardo la profondità della visione tridimensionale e all'anima la possibilità di scrutare interpretando sentimenti contrastanti.

Le creazioni di Rossana Gallo molto dicono del nostro bisogno di calma e bellezza.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 12

le opere degli artisti

## SILVIA GIAMBRONE 1981

### Love Story #3, 2013

COLLAGE, INCHIOSTRO SU CARTA  
CM 52,5X42,5 CON CORNICE

Silvia Giambrone vive e lavora a Roma dal 2002, anno in cui ha iniziato a frequentare l'Accademia di Belle Arti. Ha tenuto diverse mostre personali tra le quali ricordiamo Archeologia domestica Vol. I alla Galleria Create Studio, Oderzo; Ciò che non siamo, ciò che non vogliamo, Museo Alto Garda, Trento. Oltre a numerose collettive come W. Women in Italian design, IX Triennale Design Museum, Milan; Chaotic Passion, Museo Villa Croce, Genova e Spazi di percezione tra tangibile e intangibile, Galleria Nazionale di arte moderna, Roma. Nelle opere di Silvia Giambrone è fondamentale la componente personale, che unita a tematiche universalmente riconosciute, si inserisce nel gruppo dei vari campi di ricerca della sua produzione artistica.

L'artista attraversa vari linguaggi, interessante l'espressione tramite il ricamo, un lavoro antico che connota l'essere donna con tutti gli strascichi di convenzione, tradizione e coercizione che l'uso di questa tecnica ricorda, nella speranza di un superamento del dato negativo. Fondamentale è anche il corpo, inteso come fertile terreno d'indagine, e, allo stesso tempo, strumento attraverso il quale l'artista sviluppa diversi progetti.



Courtesy Galleria d'arte contemporanea Doppelgaenger, Bari

# lotto N. 13

le opere degli artisti

## GIOVANNI IUDICE 1970

### Piccola Favignana, 2016

OLIO SU TELA  
CM 25X35

Giovanni Iudice è un artista autodidatta che ha esordito nel 1993 nella mostra "Nuove proposte" alla Galleria Grimaldi di Modica. Da lì in poi è stato un susseguirsi di numerose mostre personali ad Acqui Terme, Milano, Spoleto e in prestigiose collettive fra le quali spiccano "Arte Italiana 1968-2007" a Palazzo Reale a Milano nel 2007, al Padiglione Italia nella Biennale veneziana del 2011 e Expo nel 2015. I suoi dipinti esaltano la sua poetica un poco appartata, senza tempo e senza retorica cogliendo l'attimo più interessante di un istante invaso da un lungo e inconfondibile silenzio.

Le spiagge, ambientate nella provincia siciliana, sono apparentemente cariche di un'atmosfera così paradisiaca che chiunque di noi stenta a crederci. Invasi da bagnanti isolati che rilevano il lato nascosto di molti uomini che non aspirano a nulla, così indifferenti ai cambiamenti e al tempo, da cadere inevitabilmente nel buio della solitudine.

E' l'artista stesso a definirli "bagnanti sulle spiagge smarriti in un mondo sconosciuto, se non proprio ostile".



# lotto N. 14

le opere degli artisti

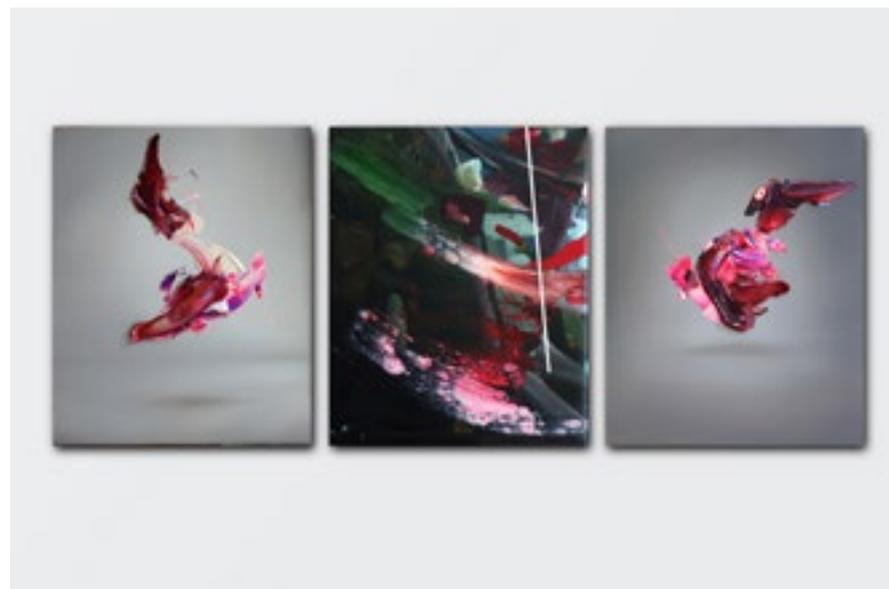
## FABIO LA FAUCI 1977

**Trittico due, 2016**

OLIO E RESINA SU TELA  
CM 50X40 CAD

Fin da piccolo c'è la naturale propensione alle arti visive. Prosegue nella scena underground milanese degli anni '90, a fine anni '90 entra in Saatchi&Saatchi come art director. A metà anni zero co-inventa con Daniele Sigalot il progetto di Blue and Joy con il quale prosegue 10 anni, facendo mostre in Europa, America e Asia, partecipando a Biennali e mostre in musei (Palazzo Reale a Napoli, Triennale a Milano, Freedom Tower Museum a Miami).

Nel 2016 inizia un percorso pittorico in solitaria, partendo da uno studio del figurativo, per poi spaziare in una ricerca più ampia dove forma e colore si sostituiscono alla figurazione intesa in senso classico, per dare spazio ad una lettura soggettiva.



Courtesy Galleria Federica Ghizzoni, Milano

# lotto N. 15

le opere degli artisti

## ENZO MAGAZZINI 1955

### L'ordine delle cose, 2016

PITTURA INDUSTRIALE SU TELA  
CM 140X100

"Magazzini infatti recupera la struttura geometrica e la modalità di organizzazione dello spazio per creare un proprio alfabeto astratto, che assume connotati più meditativi e ritmici" Federica Lessi (2015).

Già da giovane si appassiona alla pittura con una propensione particolare per l'astratto e l'informale contemporaneo. Enzo Magazzini inizia a dipingere da autodidatta, utilizzando la tecnica dell'action painting con l'uso di smalti e pitture industriali su grandi tele. Questa modalità espressiva gli consente una totale libertà di espressione senza i vincoli di inserimenti figurativi.

I risultati dei gesti pittorici, con l'introduzione di invenzioni geometriche simboliche, assumono il ruolo di approfondite "strutture interiori significanti". Partecipa a diverse esposizioni. Nel 2010 è segnalato per merito nel XVII Concorso Nazionale di Pittura Osio di Sotto (Bergamo) e finalista al 19° Premio "Giovanni Gronchi" Città di Pontedera. Nel 2011 è finalista Premio Cromica Bibbiena (Arezzo) nel 2011, finalista Concorso "Nati con Arte" galleria Dialoga Arte, Sheraton Hotel, Malpensa, Gallarate nel 2012.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 16

le opere degli artisti

## DAVIDE MONALDI 1983

**Freack, 2013**

CERAMICA SMALTATA  
CM 28X28

Davide Monaldi, nato a San Benedetto del Tronto, da qualche anno vive e lavora a Roma. La scultura e' per lui una questione di vita, studia ogni angolo, modella con attenzione ogni particolare raccontando istanti ed emozioni della sua giornata. La reazione davanti ai suoi lavori e' spiazzante: raffigura un personaggio comico, un vero eroe o un uomo distrutto dal dolore che non vuole osservare ciò che sta accadendo intorno a lui?

Quel che è certo è che attraverso i suoi lavori si capisce che la tradizione della scultura realista non è per nulla esaurita, come non è esaurita la pittura.

Nelle sue opere si riconoscono la passione e l'indipendenza dalle mode del momento in favore di un'arte spontanea personale e sofisticata.

Chiamato a partecipare in diverse mostre collettive, di recente è stato tra i finalisti del premio della Fondazione VAF esponendo i suoi lavori al MACRO Testaccio di Roma e alla STADTGALERIE di Kiel. Primo artista, con una mostra personale, ad essere coinvolto nel progetto IN PRATICA all'interno della Collezione Giuseppe Iannaccone delle sue creazioni dice: "Non credo sia possibile realizzare un'opera che esprima un solo sentimento. Io mi sento così, qualsiasi sensazione provi è comunque mitigata dal sentimento opposto, e così sono anche le mie opere: agrodolci".



Courtesy dell'artista  
e Studio S.A.L.E.S. di Norberto Ruggeri, Roma

# lotto N. 17

le opere degli artisti

## MARIA MULAS

### Modella che si trucca, 1996

STAMPA FOTOGRAFICA SISTEMA LAMBDA  
SU GATORFOAM  
EDIZIONE 2/6  
CM 50x75

"Se fotografare è un modo di raccontare senza essere interrotti (ne contraddetti) si potrà ben sostenere, nel caso di Maria Mulas, che il suo non è solo un discorso ma una girandola, addirittura un fuoco di artificio, con esiti clowneschi e raggelati al tempo stesso". (Lea Vergine, 1985)

La carriera artistica della Mulas ha radici nella pittura, per poi, a metà degli anni Sessanta, concentrarsi sulla fotografia, grazie anche all'influenza del fratello Ugo Mulas. Tra il 1965 e il 1976 realizza soprattutto fotografie che riguardano il mondo del teatro e conduce una ricerca su riti cosiddetti "riti sociali" con una particolare attenzione alla luce e alle sue peculiarità, soprattutto nei ritratti dei personaggi che ha incontrato nella sua vita, da Henry Moore a Keith Haring, da Andy Warhol a Giorgio Strehler.

La sua prima esposizione personale è del 1976, presso la galleria Diaframma di Milano. Vengono esposti una serie di ritratti di artisti e attori del tempo.

È oggi infatti riconosciuta come una delle più grandi fotografe italiane. La Mulas ha donato al Volò un ritratto di donna ripresa in un forte momento di intimità, trattato con colore e ironia.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 18

le opere degli artisti

## NESPOLO 1941

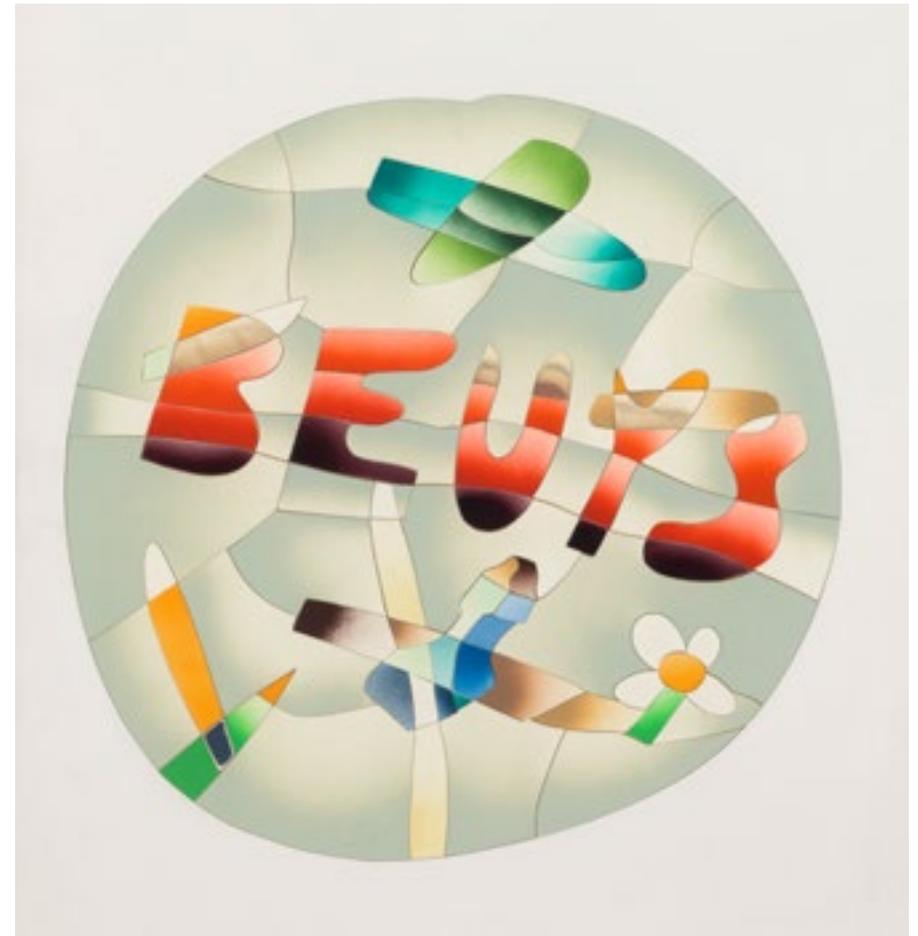
### Beuys, anni '80

BOZZETTO SU CARTONE SCHÖELLER  
CM 70X100

Alla fine degli anni '60 Ugo Nespolo lavora con la Galleria Schwarz di Milano e la prima personale, "Macchine e oggetti condizionali", è a cura di Pierre Restany. A Roma inaugura "Nove per un percorso!". Sempre in quegli anni inizia l'amicizia con Bay, con cui terrà mostre e conferenze in Europa – a Parigi frequentano Man Ray, con cui terrà mostre e conferenze a Parigi e negli Stati Uniti frequenterà Man Ray. Bay, Fontana, Pistoletto, Boetti e Merz saranno gli interpreti dei suoi film. Nel 1968 realizza a Torino "Les mots et les choses": una serie di mostre e incontri Fluxus con Ben, Boetti e altri autori. E' precursore del cinema d'artista in Italia, dopo aver lavorato con artisti del New American Cinema come Mekas, Warhol o Yoko Ono.

La mostra "Nespolo Cinema / Time after Time" al Museo del Cinema di Torino ne è la testimonianza. In Francia il Centre Pompidou realizza proiezioni dal titolo "Nespolo – le cinema diagonal".

Ugo Nespolo espone con intensità in gallerie e musei in Italia e nel mondo.



# lotto N. 19

le opere degli artisti

## ELENA NONNIS 1965

### Felice chi è diverso, 2016

FILO SU TELA  
CM 50X60

“Felice chi è diverso”

Pasolini è un appuntamento con la memoria. Avevo dieci anni quando è morto e non sapevo chi fosse ma percepivo la gravità di questo evento.

E' rimasta come un'ombra nel mio vissuto (oltre che nella storia del paese, naturalmente). Nel lavoro spesso attingo a storie, memorie, eventi; “recupero” le ombre definendone la forma. Frammenti ricuciti si stagliano nello spazio bianco, guadagnando la luce dal rovescio della tela.

Sono immagini afferrate dalla memoria e subito abbandonate in altri spazi.

Così è stato per questo lavoro, che riprende una vecchia foto di Pasolini con Ninetto Davoli, Franco Citti, Ettore Garofalo. L'immagine da cui ho tratto l'opera è stata utilizzata per la recensione di un documentario di Gianni Amelio dal titolo “Felice chi è diverso”. Ho adottato e adattato anche il titolo, mi sembrava potesse tradurre una sintonia d'intenti tra la mia opera e l'attività della Cooperativa Sociale Il Volo: lavorare sull'ombra, fino a trovarne la luce.



Courtesy dell'artista  
e Anna Marra Contemporanea, Roma

# lotto N. 20

le opere degli artisti

## ADRIAN PACI 1969

### Inside the Circle, 2012

MATITA SU CARTA OPERA UNICA  
CM 25X33

Adrian Paci, nato a Scutari in Albania, grazie ad una borsa di studio si trasferisce a Milano nel 1997 dove ha modo di completare, ampliare e perfezionare la sua formazione. Nel 2006 a Modena viene inaugurata la sua prima personale italiana all'interno di uno spazio pubblico. Personale che giunge dopo l'affermazione alla cinquantunesima edizione della Biennale di Venezia e i numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui i momenti espositivi al PS1 di New York e una presentazione dell'opera al Museum of Modern Art di New York. Fra le mostre personali recenti si ricorda quella itinerante "Vite in transito" tenutasi allo Jeu de Paume di Parigi (2013), al PAC di Milano (2013), alla Röda Sten Konsthall di Göteborg (2014) e al MAC, Musée d'art contemporain de Montréal (2014). Paci realizza le sue opere servendosi di svariate tecniche e materiali, senza prediligerne una in particolare, determinando una notevole libertà di espressione e stile, crea dipinti, fotografie, disegni, sculture e video. Il lavoro in asta è tratto dal poetico video di sei minuti in bianco e nero dal titolo "Inside the Circle", che narra la magia del dialogo tra una donna nuda, metafora della propria dimensione più pura, e un cavallo, bello e fiero, in un tempo "altro" che non appartiene né alla donna né tantomeno al cavallo, ma che semplicemente indaga il loro istante di vita vissuta insieme.



Courtesy dell'artista e  
Kaufmann Repetto, Milano /New York

# lotto N. 20 bis

le opere degli artisti

## ELENA PELLEGRINI 1963

### Liquido, 2009

ACRILICO SU TELA  
CM 100X120

Elena Pellegrini è artista sensibile, delicata e passionale hic et nunc e la sua profonda personalità emerge proprio nei suoi lavori creativi, con spontaneità, con leggiadra espressività e un pizzico di femminilità. Una ricetta che si dipana interessante e lo è ancor di più quando si osservano le sue opere.

Da una passata figurazione, poi accennata, Elena Pellegrini decide di dedicarsi all'espressione astratta con l'ausilio del colore, dei monocromi o del non colore, basandosi sull'effetto della luce intensa riverberata direttamente dalle sue tele.

Le opere sono svolte in varie tecniche: acrilici, oli, foglie d'oro, tecniche miste; a dimostrazione del fatto che Elena pittrice ama sondare e sperimentare in tal senso, tanto quanto si appresta a fare nel suo viaggio interiore che permea la sua poetica sensibile. L'artista ha lavorato in paesi internazionali quali l'Africa e Cuba, che le hanno permesso nel corso degli anni una meta raggiunta attraverso passaggi di lavoro sul suo conscio, e la consapevolezza di un'arte che la porterà lontano nonostante il suo studio sia sempre stato il vero e un' autentica fucina di idee.



# lotto N. 21

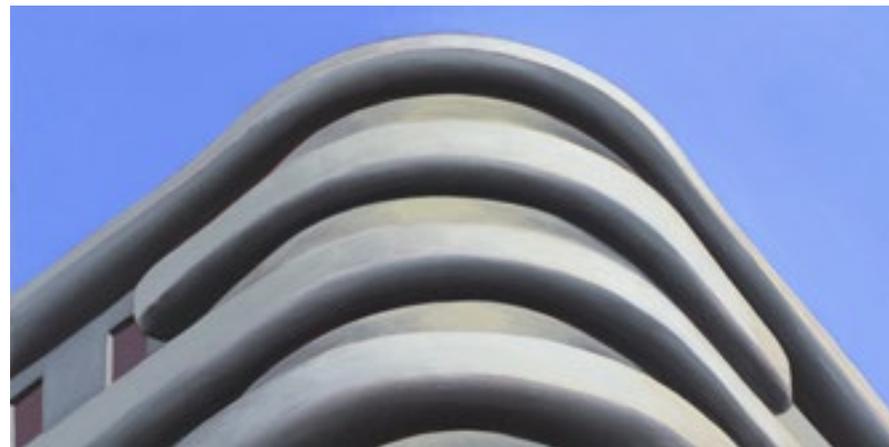
le opere degli artisti

## MARCO PETRUS 1960

### Casa del vento, 2010

OLIO SU TELA  
CM 25X50

Le architetture sono subito il suo principale soggetto, che nel 1993 gli varrà il riconoscimento del XX Premio Sulmona e del Premio San Carlo Borromeo, con riproduzioni legate all'esperienza personale dell'artista, concentrato nella rappresentazione di opere architettoniche principalmente risalenti agli anni Venti, Trenta e Quaranta. Nel 2003 viene pubblicata da Electa la sua prima monografia a cura di Alessandro Riva, in concomitanza con una mostra personale presso il Palazzo delle Stelline a Milano, a conferma del crescente successo, sia a livello artistico, che di mercato. Sempre il 2003, con l'esposizione London Suspended, alla Barbara Behan Contemporary Art Gallery di Londra, segna la prima esposizione personale all'estero del pittore. È in questi anni che Milano viene affiancata da altre città nel ruolo di soggetto dell'opera di Petrus, da Trieste a Shanghai si allarga il bacino di architetture rappresentate dall'artista, che però mantiene la capitale lombarda come simbolo della sua pittura, portandone gli edifici a Mosca (nel 2008), Roma (nel 2012) e Santa Fe (nel 2013). Nel 2010 Gabriele Salvatores si ispirerà alla sua pittura nel film Happy Family. Dagli anni Novanta prende vita il gruppo Officina Milanese con Petrus, Giovanni Frangi, Luca Pignatelli e Velasco Vitali. Successivamente, inizia la sua esperienza con Italian Factory.



# lotto N. 22

le opere degli artisti

## NORMA PICCIOTTO

**Tra Mare e Terra, 2015**

Parte della mostra personale "Riproducetevi e Moltiplicatevi" esposta ad Expo Milano Padiglione di Israele

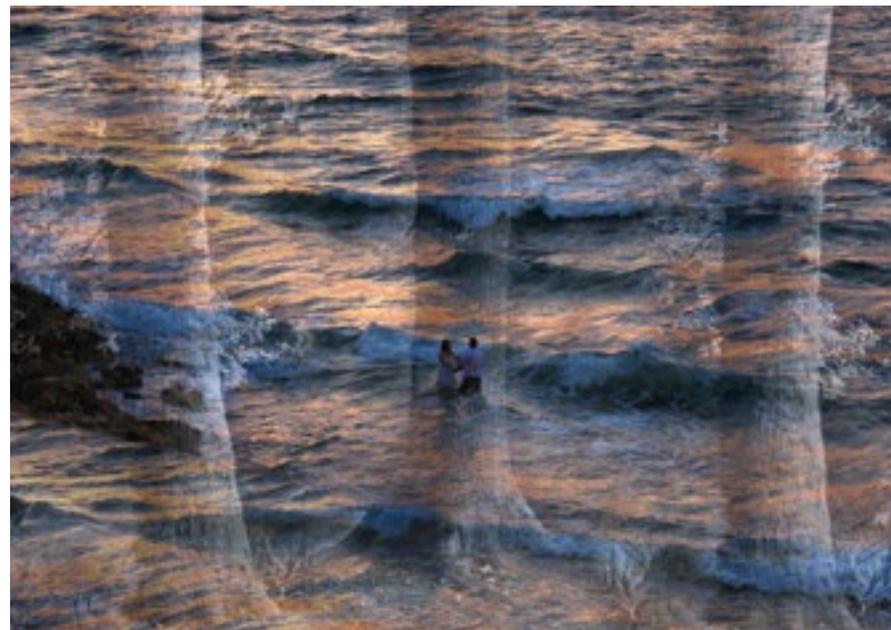
FOTOGRAFIA DIGITALE ELABORATA  
EDIZIONE 3/50  
CM 70X100

Negli anni '70 Norma Picciotto fonda insieme a Giancarlo De Bellis, l'Agenzia De Bellis: una tra le più note agenzie fotogiornalistiche che realizzava foto di cronaca per i principali giornali italiani. Giornalista pubblicitaria dall'età di 20 anni, Norma documenta la storia complessa di Milano fino agli anni '90. In seguito ottiene la rappresentanza in Italia di alcune tra le più importanti agenzie fotografiche europee e americane, tra cui l'Agence France Press Photo, la più avanzata in campo tecnologico, con la quale importa dai primi anni '90 fotografie d'attualità da tutto il mondo in formato digitale.

Dal 2000, decide di dedicarsi alla fotografia artistica e crea opere in digitale che rappresentano il suo mondo interiore e i legami con le sue radici.

Si appassiona all'elaborazione digitale delle immagini di cui sperimenta e approfondisce le potenzialità espressive e nelle sue opere fonde in un'unica immagine vari scatti ripresi in luoghi e in tempi diversi, che plasmano un nuovo mondo visivo, spirituale e di sogno.

Dal 2011 Le sue foto vengono regolarmente esposte in gallerie e Istituzioni pubbliche di vari paesi tra cui Milano, Ferrara, Venezia, Colonia, Parigi, Tel Aviv, New York.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 23

le opere degli artisti

## ERCOLE PIGNATELLI 1935

### Masseria con cielo rosa, anni '80

OLIO SU TELA  
CM 45X59

Inizia a dipingere presto, già da quando aveva sette anni. Negli anni '50 si trasferisce a Milano, per sviluppare la sua arte a un livello internazionale, poiché Milano era un punto di riferimento per gli artisti. Rimane folgorato dalla mostra di Picasso nella sala delle Cariatidi nel 1953. Vive in zona Brera, dove incontra personaggi come Quasimodo, Ugo Mulas, Milena Milani, Piero Manzoni, Lucio Fontana, Giorgio Kaiserlian. Con Fontana, che lo vedeva come "un artista libero dagli asservimenti", iniziò un sodalizio artistico che durò fino al 1968. Pignatelli inizia ad avere rapporti con galleristi come Carlo Cardazzo, suo primo mecenate e lo presenta al Cavallino di Venezia dove incontra il poeta Raffaele Carrieri che gli dedica il primo articolo su Epoca. E poi Peppino Palazzoli, collezionista e poi direttore della Galleria Blu che gli commissiona alcuni dipinti. Nel 1954 vince il Premio San Fedele per i giovani. Pignatelli diventa da questo momento un punto di riferimento per la cultura figurativa europea coniugando: capacità nel disegno, composizione e lettura profonda delle emozioni. L'artista ha una residenza a Garzola, un angolo pacifico dove raccogliere pensieri e produrre arte.



# lotto N. 24

le opere degli artisti

## STEFANO PORRO 1964

### Wheels on wave, 2016

STAMPA FINE-ART SOTTO PLEXIGLASS

EDIZIONE 1/3

CM 35X50

Sbarco or ora da uno splendido catamarano "Spirito di Stella" ormeggiato a Jersey City di fronte a Manhattan, per raccontare con le mie foto l'avventura dell'armatore Andrea Stella che ha reso il suo natante completamente accessibile. Per intraprendere "Wheels on Waves" un sensazionale viaggio da New York a Roma. Per consegnare al Santo Padre la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.



# lotto N. 25

le opere degli artisti

## LUIGI PRESCICCE 1976

**Allegoria dell'attesa, 2014**  
Performance in assenza di spettatori,  
abitazione privata, Porto Cesareo (LE)

FOTO FRANCESCO QUARTA COLOSSO  
EDIZIONE 1/5 + 1 PROVA D'ARTISTA  
CM 90X63,8

Luigi Presicce ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Lecce, ma il suo lavoro è stato decisamente influenzato dai suoi studi indipendenti.

Nel 2007 ha partecipato al Corso Superiore di Arti Visive (CSAV) presso la Fondazione Antonio Ratti di Como con l'artista americana Joan Jonas.

Nel 2008, nell'ambito di Artist in Residence, ha partecipato al workshop in Viagarini a Milano con l'artista americano Kim Jones. A Milano, nel 2008 ha fondato (con Luca Francesconi e Valentina Suma) Brownmagazine e in seguito Brown Project Space, per il quale cura la programmazione. Nel 2011 con Giusy Checola e Salvatore Baldi ha fondato a Lecce "Archiviazioni" (esercizi di indagine e discussione sul sud contemporaneo).

Nel 2012 ha preso parte a Artists in Residence al MACRO, Roma. Con Luigi Negro, Emilio Fantin, Giancarlo Norese e Cesare Pietroiusti è coinvolto nel progetto Lu Cafausu, con il quale è stato invitato da AND AND AND a dOCUMENTA13, Kassel. Ha realizzato performance presso la Fondazione Claudio Buziol, Venezia (2010), Thessaloniki Performance Festival, Biennale 3, Grecia (2011), Reims Festival Scènes d'Europe, Frac Champagne-Ardenne, Francia (2011), Mantica festival, Cesena (2011), MADRE, Napoli (2012), We Folk - Drodeseera Festival, Centrale Fies, Dro (2012 e 2016).

Ha vinto l'Epson Art Prize, Fondazione Antonio Ratti, Como (2007), Premio Talenti Emergenti, CCC Strozzi, Palazzo Strozzi, Firenze (2011), Long Play, MAGA, Gallarate (2012).



Courtesy dell'artista e Galleria Bianconi, Milano

# lotto N. 26

le opere degli artisti

## TIZIANA PRIORI

### Meditazioni: energie azzurre, 2016

ACRILICO SU CARTA NEPALESE  
CM 70 X 100

Tiziana Priori, nata a Cremona in una famiglia di artisti, si è formata all'Accademia di Brera sotto la guida di Alik Cavaliere.

La sua ricerca artistica l'ha portata ad approfondire la relazione tra arte, psicologia e spiritualità, attraverso espressioni astratte dove il colore è protagonista.

Utilizza materiali come ferro, legno, resine, marmo, che contrappone alla delicatezza di carte fatte a mano, dipinte ad acrilico, in un gioco alchemico di contrasti, cercando una pittura tridimensionale.

“Questo lavoro è dedicato a tutti i ragazzi della comunità terapeutica Il Volo e a tutti i volontari, grazie ai quali questo miracolo può realizzarsi.

Ho cercato di esprimere solo con la vibrazione dei colori un momento di meditazione.

Per meditazione intendo la difficile ricerca di fare il vuoto nella mente, il tentativo di spostare gentilmente la miriade di pensieri che si affollano nella nostra testa, concentrando l'attenzione sulla percezione di energie sottili. In questo caso energie dai toni azzurri, in una connessione con il Tutto, assistendo a delinearsi di un attimo di spazio sacro interiore. Ricorro con la pittura di rivivere la meraviglia di questo istante, consapevole dell'impossibilità di esprimerlo come percepito.

È un appunto di viaggio, una preghiera, un invito; non per evadere dal Mondo, ma per far emergere i valori universali, il senso di appartenenza a tutto il genere umano, a tutti gli esseri viventi, alla Terra, al sistema solare, alle Galassie, all'Universo, la percezione di connessione tra microcosmo e macrocosmo.

Meditazione come rigenerazione psichica, fisica e spirituale per vivere la vita di tutti i giorni con maggior equilibrio, speranza, gratitudine”.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 27

le opere degli artisti

## LADY TARIN

Valeria Golino, 2015

FOTOGRAFIA  
EDIZIONE 1/9  
CM 30X45

"L'erotismo inteso come forza vitale è il filo conduttore della mia ricerca personale, che si basa sulla possibilità della donna di abitare il proprio corpo".

Lady Tarin è una fotografa italiana, laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nella primavera del 2016 ha realizzato la mostra personale presso BeatTricks a Milano, a cura di R. Farinotti, e, in concomitanza, una sua composizione di polaroid erano esposte alla Triennale di Milano per "Il nuovo vocabolario della moda italiana" a cura di P. Bertola e V. Linfante. Mostre collettive: We are not ready, Le Dictateur (2010); Le Dictateur n.3 - Special issue for Tate Modern's 10th Anniversary (2010); Le Dictateur n.4 - Special issue for Palais de Tokyo (2013); Hot, a cura di L. Beatrice, Galleria de Magistris, Milano; These Peanuts are Bullets, Family Business, New York; Run, Room Gallery, Milano. Mostre personali: Naked Steady Go, Le Dictateur, Milano (2011). Nel 2014 SkyArte le dedica il documentario Next Girl (2014). Pubblicazioni: "A- Z Il nuovo vocabolario della moda italiana", Triennale, Milano (2015); "Praestigium Italia I - Contemporary Artist from Italy", Collezione Benetton (2015); "Nu - Collective about nude", Marselleria, Milan (2014); "Le Dictateur n.4" - Numero speciale per il Palais de Tokyo (2013); Nu - Collective about nude, Marselleria, Milano (2014); "Le Dictateur n.3" - Numero speciale per il 10° anniversario della Tate Modern (2010).

Per il Volo onlus ha scelto di donare un ritratto dell'attrice Valeria Golino che per l'artista racchiude l'ideale della donna.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 28

le opere degli artisti

## ISABELLA TRAGLIO VISMARA

**Dialogo, 2016**

ENCAUSTO A FREDDO SU LEGNO  
CM 40X40X5

Isabella Traglio Vismara nasce a Casatenovo. Dopo gli studi a Milano si trasferisce negli anni Settanta negli USA, dove nel 1979 partecipa a una mostra collettiva al Fine Arts Museum di Boston.

A seguito di questo esordio, i doveri della famiglia, il lavoro e i viaggi prendono il sopravvento, ma la ricerca artistica continua.

Bisognerà attendere il 2002 per vedere le sue opere in una nuova collettiva, Gli Amici Pittori al Superstudio di Milano.

L'anno successivo, nel maggio del 2003, Isabella espone a Volterra, al Palazzo dei Priori e sarà questa la sua prima personale.

Nel giugno dello stesso anno vince a Pisa il Premio Nazionale Galileo Galilei.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 29

le opere degli artisti

## WALTER TRECCHI 1964

**Città Sospesa, 2008-2011**

TECNICA MISTA SU TELA  
CM 50X70

“Quella di Trecchi è una metropoli boccioniana, è una riedizione contemporanea, indipendente dall’originale, della Città che sale. Gli edifici, inquadrati spesso dal basso, monumentalizzati da prospettive attentamente studiate, gravano sullo spettatore, incombono sul suo sguardo, lo minacciano. Diventano giganti che prendono possesso degli spazi, della terra e dei cieli” Maurizio Sciaccaluga (2005). Walter Trecchi, diplomato in design per le sete e per i tessuti, inizia a lavorare nella moda. Nel 1998 è selezionato per il Premio Arte: da questo momento si dedica totalmente alla pittura. Nel 2002 è invitato a (S)Paesaggi, a cura di Flavio Arensi. Nel 2003 partecipa alla collettiva Contemporanea Giovani/1: La memoria dimessa a Como e partecipa all’asta Young Art di Porro & C. presso le Cartiere Vannucci a Milano. Nel 2012 Matteo Fantoni Studio di Milano ospita la personale Archi-Nature, a cura di Claudio Composti; seguono poi nel 2014 la mostra Walter Trecchi, in occasione dell’80° anniversario Boffi, in collaborazione con Ierimonti Gallery USA, Boffi Soho, New York e, nel 2015, la sua ultima personale Natura e presso Federico Rui arte contemporanea di Milano.



# lotto N. 30

le opere degli artisti

## ANTONIA TREVISAN

### Arte Libera 3, 2015

TECNICA MISTA  
CM 51X51

Arte libera 3

Un artista non può non far sentire la propria voce quando accadono e continuano ad accadere fatti volti a limitare la libertà, sacro diritto di ogni essere umano. La rabbia e l'indignazione che sento dentro di me si sono manifestate dando un'immagine ai sentimenti. Sono quattro opere alle quali ho dato il titolo "arte libera", che era il nome di un gruppo di Artisti a cui io ho aderito e con i quali ho condiviso tali principi.

Antonia Trevisan, di nascita vicentina, risiede a Venezia.

L'instancabile bisogno di sperimentare e la versatile manualità dell'artista si esercitano in particolare nel rapporto con il vetro.

E' attraverso il rapporto con le grandi lastre di vetro soffiato che Trevisan intraprende senza tentennamenti il cammino verso "l'astrazione" alla ricerca di una sempre più estrema rarefazione e semplificazione delle forme.

Riappropriandosi dei linguaggi e delle tecniche esecutive delle avanguardie storiche, in specie dei procedimenti inventati in ambito surrealista, dal dripping al grattage, l'artista registra sulla superficie pittorica le proprie emozioni con l'immediatezza espressiva del "gesto" e del segno, quasi tracciando sui diversi supporti i percorsi del suo vivere.

Dagli anni '90 in poi sperimenta e assembla nuovi materiali, dall'alluminio a vari tipi di carta, dal corten al piombo, dal forex al polipropilene: l'assiduo quasi sensuale rapporto con la materia di cui assapora la grana e la struttura la portano a travalicare la distinzione tra pittura e scultura, evidenziando in tal modo il fitto dialogo instaurato con l'informale.

Margaret Binotto



Courtesy dell'artista

# lotto N. 31

le opere degli artisti

## TVBOY 1980

### Frida's Selfie, 2016

STAMPA GICLÉE  
EDIZIONE DI 100  
CM 59,4X42

Salvatore, nato a Palermo, ha vissuto a Milano dove dal '96 è entrato a far parte della scena artistica della street art italiana ed internazionale diventandone fin da subito uno dei maggiori esponenti. Dopo aver studiato pittura e illustrazione all'Università di Bilbao si è laureato a Milano in "Industrial Design".

Dal 2005 risiede a Barcellona, dove ha il suo studio ed è professore di design.

Ha esposto le sue opere in numerose gallerie e musei internazionali, tra cui il Superstudio Più di Milano nel 2010, con pubblicazione del catalogo Skira, ed è stato invitato dal Ministero degli Esteri a partecipare al padiglione "Italiani nel Mondo" della Biennale di Venezia 2011 e all'evento ufficiale collaterale della Biennale di Venezia 2013 "Back 2 Back". Si segnalano, inoltre, mostre e partecipazioni all'Iguapop Gallery a Barcellona nel 2007, al Padiglione di Arte Contemporanea di Milano nel 2007, all'Auditorium Parco della Musica di Roma nel 2008, alla We Love Asbaek Gallery a Copenhagen nel 2008, al Progr Art Space in Svizzera, a Berna, nel 2008, all'Aishiti Art Festival in Libano, a Beirut, nel 2008 e al Museo di Storia di Saragozza nel 2006. E poi, ancora, eventi di arte urbana in Spagna, Italia, Germania, Svizzera, Cuba e Libano.

Ha realizzato progetti su incarico di prestigiosi marchi italiani e internazionali come Fiat, Seven, La Rinascente, Smart, Gioco del Lotto, Nescafé ed altri.

Dal 2008 il suo personaggio TvBoy è diventato un marchio con varie collezioni nei settori moda e accessori.



Courtesy dell'artista e Galleria Ef Arte Collection, Milano

# lotto N. 32

le opere degli artisti

## ROMANA ZAMBON

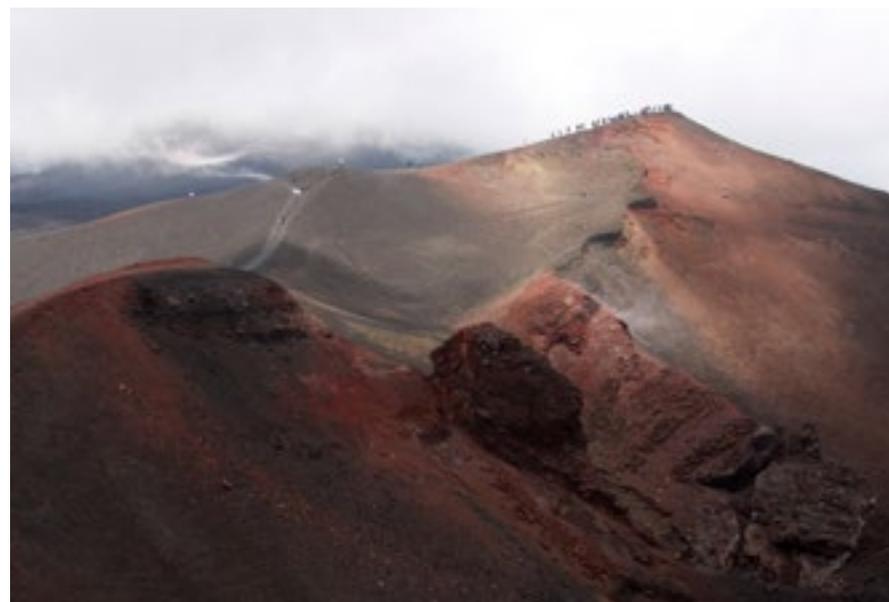
### Dorso del vulcano, 2016

STAMPA INKJET  
CARTA HAHNEMUHLE PHOTO RAG BRIGHT WHITE  
EDIZIONE 1/5  
CM 60X90

Romana Zambon fotografa nei suoi viaggi, interessata a inseguire il misterioso susseguirsi di dinamiche con le quali la natura si presenta agli occhi meravigliati dell'uomo. Così il suo obiettivo si sofferma sul primo piano delle fessure che attraversano un'area piana spaccando la terra come volessero consentire allo sguardo di scrutare al suo interno oppure si allarga su una superficie d'acqua andando alla ricerca di quella specularità che riflette il cielo come volesse farlo proprio.

Cerca sempre l'insolito e lascia aperta una possibilità interpretativa perché il bordo ribollente verso cui si affaccia può essere ascritto alla terra che lo circonda, al liquido che si intravede come al vapore aereo che da lì si sprigiona.

Ama i luoghi desolati dove la natura fa sentire forte il suo pulsare e in modo particolare i vulcani che sono capaci di avvicinarci alla grandiosità di fronte a cui lo sguardo si incanta: ci sono lingue di fuoco che brillano attraversando il buio della notte, condense che si innalzano verso cieli capaci di sovrastare spettacoli antichi, sentieri da percorrere sentendo sotto i piedi il pulsare di una terra che si credeva inerte ed è, invece, intensamente viva.



\*

# IL LABORATORIO DI VILLA RATTI

# lotto N. 33

il laboratorio di villa Ratti

## FRANCESCA S 1976

**Anima in fiamme, 2016**

TECNICA MISTA SU MDF: TEMPERE, ACRILICI,  
SMALTI, TERRA, COLLA VINILICA, SASSI

CM 100X70



Courtesy dell'artista e Il Volo

# lotto N. 34

il laboratorio di villa Ratti

**GIORGIA A.** 1980

**Semplicemente Frida, 2016**

ACRILICI SU TELA  
CM 60X85



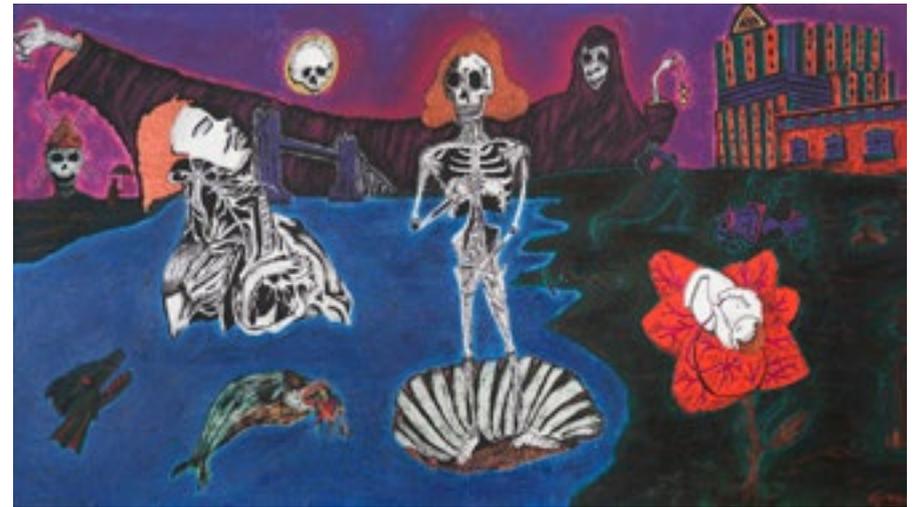
# lotto N. 35

il laboratorio di villa Ratti

**GIANMARCO M.** 1993

**Attrito, 2016**

ACRILICI SU TELA  
CM 130x230



# lotto N. 36

il laboratorio di villa Ratti

## OSPITI DI VILLA RATTI

**L'amore imprigionato,  
lavoro realizzato da più artisti, 2016**

TECNICA MISTA IN MDF: SPAGO, ACRILICI,  
MATERIALI SINTETICI

CM 30X40X30



I TAVOLINI Tip Top che Kartell ha donato per questa asta sono stati disegnati da Philippe Starck con Eugeni Quitllet nel 2010.

Tip Top è un piccolo side table di servizio, agile, leggero, versatile, formato da un supporto realizzato in un pezzo unico su cui appoggia un piano solidale rotondo dal diametro di 48 cm.

Azienda leader del design fondata a Milano nel 1949 da Giulio Castelli, Kartell è da oltre 65 anni una delle aziende simbolo della progettualità made in Italy. Una storia di successo raccontata attraverso un'incredibile serie di prodotti diventati parte del paesaggio domestico se non vere e proprie icone del design contemporaneo.

Dal 1988 erede dello spirito "Kartell" è Claudio Luti - attuale presidente e proprietario dell'azienda - che avvalendosi della collaborazione dei più prestigiosi progettisti internazionali continua con lo stesso fervore ed entusiasmo del fondatore la ricerca di nuove tecnologie, forme e stili, frutto di un perfetto equilibrio tra l'esperienza progettuale dei singoli designer e le potenzialità ed esigenze dell'azienda.

\*

# I TAVOLINI

## (RI-VISTI DAI NOSTRI ARTISTI)

---

I tavolini Meridiani rivisitati dai nostri Artisti appartengono alla collezione Stewart, nata nel 2002 e sono stati creati dal Designer Andrea Parisio. Fondata nel 1996, Meridiani è un'azienda d'arredamento che ha fatto propria l'esperienza e il know-how, maturati in più di trent'anni di attività nel settore, del titolare Renato Crosti.

Designer ed art director del marchio è da sempre Andrea Parisio che ne firma le collezioni sin dai primissimi esordi. Distinguendosi a livello internazionale grazie a prodotti dal design raffinato e a un'ampia collezione tessile, Meridiani è diventata in pochi anni sinonimo di qualità e di eleganza atemporale, proponendo progetti di interior design lontani da mode e tendenze passeggera ma sempre attuali e dall'impronta contemporanea.

Le proposte del marchio comprendono ad oggi anche due collezioni Outdoor, in materiali pregiati quali teak e iroko, e le collezioni Editions, caratterizzate da una particolare attenzione ai dettagli e alla qualità.

Dagli esordi, il marchio ha consolidato la propria distribuzione molto rapidamente in circa cinquanta Paesi nel mondo, sia tramite il retail che con l'apertura di spazi monomarca a Milano, Roma, Singapore, Parigi e Miami.

—

*“Rimani al tuo tavolo e ascolta. Non ascoltare neppure, aspetta soltanto. Non aspettare neppure, resta in perfetto silenzio e solitudine. Il mondo ti si offrirà per essere smascherato, non ne può fare a meno, estasiato si torcerà davanti a te”. F. Kafka*

La casa è importante. E' il luogo della pausa, della famiglia e del raccoglimento. E al Volo la casa è la protagonista principale della vita dei ragazzi della comunità: tutte le attività- dalla cucina, alla lavanderia, al laboratorio di pittura - si svolgono all'interno di Villa Ratti, o all'esterno, nel giardino e nell'orto. La casa rappresenta anche i momenti di condivisione della vita quotidiana, ed è il luogo dove si formano le amicizie. Quest'anno per l'asta abbiamo chiesto a degli artisti che da tempo ci sostengono – come Ivan il Poeta, ormai da anni nella “famiglia” del Volo, Kayone, Silvia Tosi, Sfiggy e Michael Rotondi – e a delle new entry come Laurina Paperina, Bruno Marrapodi e Sabbadini, di rielaborare un oggetto di vita quotidiano, un tavolino che Kartell e Meridiani ci hanno donato, attraverso la loro personale visione artistica. Così sono nati 8 tavolini d'autore, pezzi unici, dipinti e reinventati da ognuno di loro. Marco Kayone realizza un'opera in grande stile, rivestendo totalmente l'oggetto e cambiandogli funzionalità: il suo tavolino è diventato un “Fat cap” bianco con un punto rosso al centro, come una grande bomboletta per dipingere. Un'opera intrisa di street art e design. Laurina Paperina, che ha accettato la sfida per il Volo onlus realizzando un oggetto immediato e riconoscibile attraverso il suo stile, disegna e scrive con la tipica ironia sopra il top del tavolino: mondi inventati, navicelle spaziali, personaggi fantasiosi, divertenti e un po' crudeli, elaborati in bianco e azzurro, su sfondo rosso, che, come il “brucoide” che si fa strada nel centro, ci fa sorridere per pensare a tematiche quotidiane, alle quali vogliamo credere (“I want to believe”). La Tavola Rossa di Ivan il poeta è un'opera forte per l'impatto estetico,

—

l'artista ha infatti utilizzato i suoi colori che lo contraddistinguono già nelle poesie sui muri, il nero e il rosso, con l'aggiunta dell'oro, elegante e forte, per addolcire un messaggio sì poetico, ma anche un po' rivoluzionario: le parole sono importanti, la poesia anche, e deve sopravvivere perché altrimenti non si prende il volo. Alessio Bolognesi quest'anno ha realizzato un ironico tributo al mondo del design, in particolare a quello della Kartell: il suo personaggio ricorrente, Sfiggy, appare seduto come un re tra tavoli e tavolini, divani, sedie (il modello che il Volo ha fatto customizzare dai suoi artisti nell'edizione del 2013), lampade e suppellettili. Un mondo che gli fluttua intorno, a indicare la nuova sezione dedicata appunto al design dell'asta di quest'anno. Raffinata e graficamente ben elaborata l'opera di Andrea “Explo” Sabbadini che, attraverso sottili linee e illustrazioni incrociate, crea un oggetto in perfetta aderenza con qualsiasi spazio, dal fondo nero, che sottolinea quell'uso del colore e un soggetto principale riconducibile a un pesce. Michel Rotondi trasferisce il mood narrativo, pop e gioioso dei suoi dipinti in maniera molto piacevole: una ballerina pensierosa è in posa rock. Sta ballando sul tavolino, senza badare allo spettatore. I colori scelti dall'artista – il blu, l'argento e il nero – riportano alla sera, dove il ballo si fa più attivo. Anche Bruno Marrapodi ha colto il momento giusto: quello della casa – elemento ricorrente nei suoi lavori pittorici – qui trattato come tributo a Villa Ratti. L' “Hotel Miami” diventa luogo d'incontro, o un rifugio colorato e in movimento, immerso nella natura e scrutato da un gabbiano. Il luogo del riposo, o della creazione. E infine Silvia Tosi, che riprende l'oggetto e lo trasforma completamente: inserisce una luce che lo fa brillare al buio. E' un tavolo da giorno e da notte, ed è un tavolo gioioso: la luce rende felice, c'è scritto, “Light happens as happiness”, è un'armoniosa realizzazione di un'artista che ci sostiene da anni, e che qui, illumina un po' questa sezione

**ROSSELLA FARINOTTI**  
Critico d'arte, curatrice

# Artisti

ALESSIO "SFIGGY" BOLOGNESI  
IVAN IL POETA  
KAYONE  
BRUNO MARRAPODI  
LAURINA PAPERINA  
MICHEAL ROTONDI  
SILVIA TOSI  
ANDREA "EXPLO" SABBATINI



# lotto N. 37

i tavolini

## ALESSIO "SFIGGY" BOLOGNESI 1978

The rest, 2016

TECNICA MISTA

È il papà di Sfiggy, personaggio alter-ego protagonista principale della sua ricerca artistica a partire dal 2010. Sfiggy incarna le paure, le incertezze e le difficoltà proprie dell'essere umano, analizzate partendo sempre dalle esperienze dirette del suo ideatore.

Alessio Bolognesi si alterna oggi tra Street Art, Illustrazione e Pittura e dal 2015 la sua ricerca vede Sfiggy assumere un ruolo via via più marginale, lasciando così maggiore spazio a nuove tematiche e nuovi stili come testimoniano i recenti "Fuori Orientamento", lavori nei quali indaga il senso di perdita di identità all'interno della società contemporanea; o come le opere della serie "Di treni, scambi e passaggi a livello" in cui invece il focus è sulle opportunità e le scelte che la vita ci pone di fronte.

È molto attivo a livello espositivo come testimoniano le numerose personali e collettive tra le quali si possono citare le più recenti presso BI-BOX Art Space a Biella, Silbernagl Undergallery a Milano e la collettiva Explorando presso la Corte Ospitale di Rubiera a cura di Chiara Canali.

Ancora più intensa è l'attività come Street Artist: le sue opere sono ad oggi visibili in molte città Italiane.



Courtesy Galleria Federica Ghizzoni, Milano

# lotto N. 38

i tavolini

## IVAN IL POETA 1981

In tavola rossa, 2016

ACRILICO E MARKER SU TAVOLO DI PLASTICA

Ivan Tresoldi, conosciuto in ambito artistico come il Poeta, è uno dei massimi rappresentanti della generazione di street artist milanese degli ultimi dieci anni. Ivan dipinge poesie, partendo dalla sua città e dal suo quartiere, Milano e la Barona, dal 2003 disegnando e affiggendo versi che presto raccolgono l'attenzione di cittadini, quotidiani ed addetti ai lavori.

Ad oggi è considerato il principale riferimento per la Poesia di Strada in Italia, agire poetico che promuove nuove pratiche e contenuti di scrittura, spezzando il confine elitario della poesia. Nel 2007 è tra i protagonisti e promotori di "Street Art Sweet Art" al PAC di Milano. Nel 2009 la sua prima personale presso lo Spazio Oberdan di Milano (catalogo ed. Skira).

Nel 2014 riceve incarichi per la realizzazione di decorazioni e opere pubbliche in numerose città italiane. Un esempio tra tutti è l'Archivio della Diocesi di Milano, realizzato interamente con il carattere Fraktur, ormai simbolo immediato e riconoscibile dell'artista che, per il terzo anno, supporta il Volo onlus costumizzando un oggetto, quest'anno un oggetto di design di Kartell, ora divenuto d'autore.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 39

i tavolini

## KAYONE 1981

### Fat Cup, 2016

#### SCULTURA IN LEGNO LACCATA

Uno dei graffiti writer italiani della prima ora, KayOne, classe 1972, ha cominciato a dipingere per strada nel 1988 a 15 anni. Pioniere a Milano quando i Graffiti comparivano solo nelle serie riciclate dei telefilm americani e quando le tendenze impiegavano cinque anni per attraversare l'Oceano. KayOne passa gran parte del suo tempo negli uffici dell'Associazione Culturale Stradedarts, fondata insieme con suo fratello lavorando come Art Director e dipingendo quadri di post-graffitismo. Fondatore agli inizi degli anni '90 della prima fanzine italiana di graffiti "Tribe Magazine", non ha mai abbandonato la sua passione per l'arte e il Writing, che fa parte ancora oggi della sua quotidianità, organizzando e partecipando a numerose manifestazioni di Graffiti Writing ed eventi artistici in tutta Italia e all'estero.

La sua storia e lavoro per strada è documentata sui più importanti libri di Graffiti Writing italiani. Molte le esposizioni istituzionali italiane di successo, sua l'organizzazione del più grande evento italiano di Graffiti Writing e Street Art, "Street Players" all'Ippodromo del Galoppo di Milano con più di 350 artisti partecipanti per 3 km di muro, giunto quest'anno alla terza edizione biennale.

Collabora con diverse gallerie su tutto il territorio italiano, dove ha esposto in mostre personali e collettive trasportando l'energia della strada su altre superfici.

Ha collaborato con tantissimi brand di successo trasportando il suo lavoro su tantissimi prodotti e superfici o caratterizzando eventi e spazi. Curiosità non da poco è il più grande collezionista italiano di bombolette spray vintage.



Courtesy Galleria Federica Ghizzoni, Milano

# lotto N. 40

i tavolini

## BRUNO MARRAPODI 1982

### Hotel Miami, 2016

#### TECNICA MISTA

Diplomato all'Istituto Europeo di Design (IED), Marrapodi si concentra sulla pittura, cercando un linguaggio personale dove forme e colori sono legati alla narrazione, sempre presente nei suoi dipinti. I suoi quadri raccontano storie la cui struttura è contaminata: vita quotidiana, racconti di cronaca e riferimenti cinematografici vengono filtrati dal sogno, con intenzione spesso ironica e dissacrante.

Ha collaborato con diverse realtà espositive: Romberg Arte Contemporanea di Latina; Studio d'Arte Cannaviello con cui ha fatto parte di Nuova Pittura Italiana, a Milano, e, sempre a Milano, collabora con realtà indipendenti, come Dimora Artica e Progetto Città Ideale.

Nel febbraio 2016 apre il suo studio al pubblico con una mostra curata da Rossella Farinotti dal titolo "Una darsena piccola piccola" dedicata al suo quartiere, prendendo spunto da un testo scritto dall'artista e sviluppato in un video di Roberto Rup Paolini. Nel marzo 2016 partecipa a Studi Festival #2 con la mostra "Asanisimasa" insieme a Thomas Berra e Agnese Guido. E' bilancia ascendente cinghiale.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 41

i tavolini

## LAURINA PAPERINA 1980

Tavolino, 2016

TECNICA MISTA CON COLORI A BASE D'ACQUA

Laurina Paperina vive e lavora a Rovereto. Dopo recenti mostre in California, la pubblicazione di un libro d'artista, una collettiva presso il Centro d'arte contemporanea dei Paesi Baschi e alla Fabbrica del Vapore a Milano, la personale al MIC di Faenza e la nota acquisizione di due pezzi dal MART di Rovereto della serie How to kill the artists, Laurina chiude prima dell'estate del 2015 con una mostra personale da Martina's Gallery a cura di Rossella Farinotti. Qui espone un percorso di dieci anni di lavoro attraverso i suoi "amici", gli eroi e gli antieroi, tutti quei personaggi inventati o ripresi dalla cultura pop anni '80 e '90 con cui Laurina è cresciuta: il mondo dei videogames, del cinema, dell'animazione, della musica, del fumetto... ponendosi sempre in relazione personale con essi attraverso l'autoritratto. (la serie video How to kill Laurina Paperina è esemplare in questo senso). Il 2015 vede l'artista anche in giro per le strade di Milano, dove è stata chiamata a dipingere le "energy box" che il pubblico riconosce per l'impatto ironico e di colore – dove propone i "cervelloni" rosa per cui in tanti la conosciamo -. E Rolling Stone Magazine la chiama a interpretare la Smorfia napoletana e lei realizza un meraviglioso Wall of Fame. Per il Volo onlus Laurina Paperina ha customizzato un oggetto di design rendendolo un pezzo unico d'artista.



Courtesy dell'artista

# lotto N. 42

i tavolini

## MICHEAL ROTONDI 1977

Dance, 2016

SMALTO E ACRILICO

Nel 2009 è invitato alla Biennale di Praga e a una residenza a Londra per l'Università della performance; espone a Berlino e Valona in due collettive (2010) ad un progetto collettivo a New York per Scope Art Fair (2011) alla Biennale Italia-Cina a Villa Reale di Monza (2012); sviluppa una mostra personale a Mumbai, India, dopo aver vinto una residenza per il Laguna Art Prize di cui è finalista (2013); un'altra personale a Varsavia (2014).

Dal 2014 è nella collezione internazionale Apt Global e Benetton.

Dal 2009 porta avanti un progetto collettivo, installativo, sul disegno chiamato "Sto\* Disegnando !!!" da cui è nato un libro nel 2011.

Nel 2016 Rotondi è invitato a una mostra ed una performance al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone dal titolo "Rumore Rosso", ed una personale al Polo delle Arti e della Cultura di Novi di Modena. Entra come membro effettivo nel gruppo di artisti Wurmkos. Viene invitato alla Biennale di Teheran in Iran.

Michael Rotondi ha sostenuto il Volo onlus dal 2013, sviluppando un laboratorio con i ragazzi della comunità insieme all'artista Thomas Berra.

Oggi è docente di pittura all'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di Como.



Courtesy dell'artista



# lotto N. 44

i tavolini

## ANDREA "EXPLO" SABBATINI 1977

Colors of Life, 2016

SMALTI CON TECNICA PINSTRIPING

Andrea "Explo" Sabbatini è un pinstriper italiano. Collabora come 3D Artist con le più importanti case di post-produzione milanesi realizzando effetti speciali per il cinema e la Tv. Dal 2004 si appassiona alla tecnica pittorica del Pinstriping, diventando uno dei più apprezzati artisti italiani del settore Kustom. Protagonista di diversi articoli e interviste in più di 20 magazine del settore italiani ed esteri. Tra il 2008 e il 2010 ha tenuto corsi di pinstriping come docente a Roma e Milano. La pubblicazione nel 2013 sul prestigioso libro "Pinstripe Planet 3", lo vede l'unico italiano selezionato tra 20 artisti da tutto il mondo. Partecipa ai più importanti eventi del settore italiano con esibizioni live, esponendo quadri in diverse mostre collettive a Milano, Roma e Hollywood. Ha collaborato con MDM per una bici Virgin Radio presentata all'EICMA 2014 di Milano e nel 2016 con il brand italiano Montecatena®, firmando alcune giacche in edizione limitata. Ha partecipato come ospite ai programmi televisivi "Meccanico di Fiducia", su AutoMotoTV e "Lord of the Bikes", su SkyUno. Pennelli, vernici e foglia oro alimentano la sua passione, che trova interessanti risultati dalla decorazione di tele e pannelli alle carrozzerie di moto e auto anni 50.



Courtesy dell'artista

\*

**DESIGN**

# lotto N. 45

design

## ARTEMIDE

**Lampada Tolomeo tavolo TW, 2013**

**Lampada Tolomeo terra TW, 2013**

**Michele De Lucchi, 1951**

**Giancarlo Fassina, 1935**

MATERIALI TOLOMEO TAVOLO: SUPPORTO INTERCAMBIABILE, BASE, MORSETTO, PERNO FISSO O DOPPIO CHE PERMETTE DI MONTARE DUE CORPI LAMPADA INDIPENDENTI. SISTEMA DI EQUILIBRATURA A MOLLE.

MATERIALI TOLOMEO TERRA: BASE E STRUTTURA A BRACCI MOBILI IN ALLUMINIO LUCIDATO; DIFFUSORE ORIENTABILE IN TUTTE LE DIREZIONI IN ALLUMINIO ANODIZZATO OPACO; SNODI IN ALLUMINIO BRILLANTATO. SPECIFICITÀ: DISPONIBILE CON DUE SNODI IN DUE DIMENSIONI (TERRA E MICRO TERRA) E CON UNO SNODO (LETTURA). SISTEMA DI EQUILIBRATURA A MOLLE.

COLORE METAL GREY  
LED TOTAL POWER 12W  
AMBER, WHITE, BLUE 3000/10000K  
LIGHTING OUTPUT 550LM

Michele De Lucchi è nato nel 1951 a Ferrara e si è laureato in architettura a Firenze. Negli anni dell'architettura radicale e sperimentale è stato tra i protagonisti di movimenti come Cavart, Alchimia e Memphis. Ha disegnato lampade ed elementi d'arredo per le più conosciute aziende italiane ed europee. E' stato responsabile del Design Olivetti dal 1988 al 2002, ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq Computers, Philips, Siemens, Vitra e ha elaborato varie teorie personali sull'evoluzione dell'ufficio.



**Artemide**, il Gruppo italiano leader internazionale nel design della luce, è da sempre sinonimo di Innovazione e Made in Italy, con prodotti considerati icone del design contemporaneo.

Fondata nel 1960 da Ernesto Gismondi, Artemide ha sede a Pregnana Milanese. Opera attraverso 24 società controllate e collegate e vanta una rete distributiva tra cui spiccano 55 showroom monomarca nelle più importanti città del mondo. I prodotti Artemide sono distribuiti in 98 diversi Paesi, con 5 unità produttive in Italia, Francia, Ungheria e Canada, una vetreria e una struttura di Ricerca e Innovazione supportata da laboratori di prototipazione e test all'avanguardia, a conferma del ruolo portante dell'innovazione quale componente chiave per il suo successo.

Le collezioni Artemide rappresentano un incrocio unico di valori: l'approccio alla luce umana e responsabile si coniuga a un saper fare progettuale e materico, in un incontro tra tecnologia di ultima generazione e antichi saperi, perfetta espressione del progetto sostenibile.

Ricerca tecnologica, dialogo con i grandi architetti ma anche indagine nel campo delle nuove frontiere della fotonica sono alla base di innovativi progetti capaci anche nel tempo di illuminare con la stessa forza il futuro.

# lotto N. 46

design

## ATELIER BIAGETTI

**Little Little Circus**  
del progetto "Mineralogy", 2011  
Alberto Biagetti, 1971

LEGNO DIPINTO A MANO  
CM 18X10X18

Alberto Biagetti inizia come apprendista nello studio di architettura di Luca Scacchetti, in seguito insieme ad Alessandro Guerriero apre lo studio Radiosity e la scuola Futurarium due realtà dove si affronta il tema della dissolvenza tra le discipline e ci si confronta su importanti collaborazioni con RaiSat, FIAT, Elio Firoucci e Studio Azzurro.

Nel 2000 accetta l'incarico per la direzione creativa di YOOX Group (2000-2013) continuando ad occuparsi di design e di architettura, creando oggetti e spazi per Venini, Memphis Milano, De Vecchi 1935, interni ed installazioni per clienti privati, gallerie e musei tra cui la Triennale di Milano.



### Atelier Biagetti

Alberto Biagetti e Laura Baldassari traggono ispirazione dal mondo che ci circonda, dai comportamenti e dalle ossessioni della società contemporanea. Il loro lavoro è ricco di riferimenti e suggestioni in grado di condurre l'osservatore attraverso un potenziale palcoscenico dove corpo, oggetti e spazio creano un vero e proprio corto circuito emotivo. Ogni progetto racconta una storia, come un cortometraggio dove la narrazione non si sviluppa in una proiezione cinematografica ma viene costruita attraverso oggetti dotati di "funzionalità espressiva", quindi disegnati non solo per soddisfare una semplice esigenza d'uso ma in grado di suggerire nuove possibilità d'interazione con lo spazio fisico e quello psichico.

## BARREL 12

### Vaso Corten, 2016 Francesca Cutini

FERRO  
CM 58,4X44,8

Francesca Cutini Roveda architetto e designer.

Nel 2004 ha fondato lo StudioDodici Design realizzando importanti abitazioni tra Parigi, Ibiza, Milano e Como. StudioDodici si occupa di progettazione architettonica e bioclimatica, direzione lavori e gestione cantieri, installazioni e allestimenti, interior design e styling per riviste di arredamento.

Ha realizzato progetti e ristrutturazioni di complessi immobiliari, abitazioni e uffici, restauro conservativo di facciate, recupero di sottotetti, ideazione di verande e serre. Ha partecipato alla Biennale 2010 con un progetto di serra bioclimatica sui tetti di Milano all'interno della sezione Culture\_Nature presso lo spazio Thesis. Ha partecipato nel 2011 alla mostra "Milano, materiali creativi" presso la Triennale Bovisa organizzata da Material Connection, al Festival dei Giardini di Monza ed ha fatto parte della selezione di professionisti chiamati ad esporre i propri oggetti di design all'evento Misiad, presso la Fabbrica del Vapore in occasione del Salone del mobile 2012.

Nel 2012 ha fondato la Barrel12 ([www.barrel12.com](http://www.barrel12.com)), azienda di arredamento e design. Nel 2014 la collezione barrel12 collection è stata presentata alla Triennale Milano in occasione della Design Week e nel 2016 la Barrel12 Gallery ha presentato i suoi prodotti artistici a Milano al Mia Photo Fair.

Vive e lavora tra Milano, Ibiza e l'Umbria.



**Barrel 12** è un'azienda italiana giovane e dinamica che ogni giorno si impegna a realizzare oggetti di design partendo da bidoni che finirebbero in discarica. Il tutto nel totale disinteresse di chi dovrebbe tutelare il recupero. Progetta e propone elementi di arredo per outdoor e indoor. La filosofia di Barrel12 si identifica con quella dell'ecodesign, un approccio sostenibile al progetto esteso all'arredo.

L'interesse per la ricerca ha permesso di sviluppare un utilizzo diverso dei vecchi barili industriali, che diventano elemento di arredo per residenze contemporanee.

La nuova collezione reinventa l'ambiente outdoor con vasi e pouf colorati per arredare terrazzi, giardini o per trasformare il bordo piscina in un ambiente confortevole, con tavolini su ruote e sedute basse. L'idea nasce dall'architetto Francesca Cutini, designer e art director dell'azienda.

Nel 2014 l'apertura a Milano del primo Barrel Store in Via Lanzone 7.

# lotto N. 48

design

## CAPPELLINI

### Candi Table Blu, 2012 Sylvain Willenz, 1978

PANNELLI IN CONGLOMERATO DI FIBRA DI LEGNO  
A MEDIA DENSITÀ LACCATO OPACO BLU-COLOMBA  
BASE: TONDINO METALLICO PER ARMATURA VERNICIATO A POLVERE EPOSSIDICA,  
LACCATO OPACO NEI COLORI DEL PIANO  
PIEDINI: PLASTICA NERA

CM 45X45

La collezione Candy Tables sfrutta le potenzialità delle barre di rinforzo in acciaio normalmente utilizzate per strutture in cemento armato che, grazie ad uno speciale processo di verniciatura, diventano a sorpresa un elemento decorativo.

Sylvain Willenz ha vissuto negli Stati Uniti, in Belgio e nel Regno Unito. Sylvain ha studiato MA Design Products al Royal College of Art di Londra, laureandosi nel 2003; nel 2004 ha aperto il proprio studio di disegno industriale con sede a Bruxelles.

Con un approccio al design caratterizzato da una chiara curiosità per i prodotti, l'industria e i processi, Sylvain Willenz e il suo team lavorano su diversi progetti che vanno dall'illuminazione ai prodotti di elettronica, informatica e mobili.

Diversi prodotti sono stati acquisiti da musei, integrando le loro collezioni permanenti e gli archivi. Nel 2009 è stato nominato designer belga dell'anno.



IL LOTTO È RELATIVO AL SOLO TAVOLINO BLU

Fondata nel 1946, attualmente sinonimo di design d'avanguardia contemporanea e trampolino di lancio per i più grandi designer internazionali, Cappellini produce pezzi d'arredo innovativi e di altissima qualità.

La collezione **Cappellini**, caratterizzata da tratti di sperimentazione ed esplorazione di nuovi modi di abitare, permette di arredare l'intero ambiente domestico, dal soggiorno allo studio, alla camera, ma anche spazi contract come lounge, hotel e ristoranti; molti di questi prodotti sono diventati icone internazionalmente riconosciute ed esposte nei più importanti musei del mondo quali ad esempio il Victoria & Albert Museum di Londra, il Moma di New York e il Centre Pompidou di Parigi.

Cappellini eccelle anche nella produzione di sistemi componibili, armature e contenitori per spazi residenziali e office, risultato di una combinazione di design e tecnologie avanzate che con cura "sartoriale" di tradizione artigianale valorizzano le esigenze del cliente: una paletta di 80 colori lucidi e opachi combinata ad un'elevata scelta di accessori e di moduli di diverse misure.

# lotto N. 49

design

## MARIAVERA CHIARI 1971

### Fuoco di paglia, 2016

SEDIA VINTAGE CON PAGLIA DI VIENNA IN CERAMICA REALIZZATA A MANO

Mariavera Chiari architetto, designer e artista. Laurea in architettura al Politecnico di Milano, lavora presso lo studio di architettura di Attilio Stocchi, di Cino Zucchi e di Silvana Boissonnas. Grazie all'incoraggiamento di quest'ultima nel 2002 apre il suo studio a Milano dove architettura, design e arte convivono con la sua passione per la ceramica. Dal 2002 crea il marchio MV% con cui firma le sue collezioni di oggetti per la casa esposta al Salon Maison & Objet di Parigi e in vendita in numerosi negozi d'Italia e del mondo.

Nel 2013 espone le sue tazzine ESPRESSO con cucchiaino in ceramica e una sedia vintage in Triennale nella mostra Il design italiano oltre le crisi – Autarchia, austerità, autoproduzione.



Courtesy Galleria Federica Ghizzoni

# lotto N. 50

design

## FLOS

### Lampada 584, 1951 Gino Sarfatti, 1912-1985

LAMPADA DA TAVOLO A LUCE RIFLESSA E DIFFUSA, CON FARETTO ORIENTABILE IN ALLUMINIO LACCATO BIANCO, FISSATO SU UNO STELO TUBOLARE IN OTTONE LUCIDATO O BRUNITO. DIFFUSORE A COPPA SAGOMATA, IN METACRILATO BIANCO, AZZURRO O ARANCIO. LA BARRA IN OTTONE ALLA BASE HA FUNZIONE DI CONTRAPPESO.

FONTE LUMINOSA:

N. 1 LED, 2700 K, 730 LM TOTAL, CRI 90, 15W

CM 50X50

Gino Sarfatti nasce a Venezia il 16 Settembre 1912. Il padre, Riccardo "Dick", gestisce una fiorente rete commerciale. La madre Lucia, detta Micaela, appartiene alla famiglia triestina degli Zuccoli.

Nel 1930 si trasferisce a Genova per iscriversi alla facoltà di Ingegneria Aeronavale. Nel frattempo tuttavia la situazione politica precipita. Nel 1935 il "fermo delle navi", causato dalle sanzioni inflitte all'Italia dalla Società delle Nazioni, manda in rovina il padre. A 23 anni Sarfatti è costretto a interrompere gli studi. Si trasferisce a Milano e, nel febbraio del 1939, fonda Arteluce.

Nel 1950 compie un importante viaggio negli Stati Uniti, durante la sua assenza affida la direzione artistica di Arteluce a Vittoriano Viganò.

Nel 1953 il negozio viene completamente ristrutturato da Marco Zanuso e diventa centro di attenzione internazionale. Nel 1954, i modelli 1063 e 1065 ottengono il "Gran Premio" alla X Triennale e il modello 559 vince il Compasso d'Oro.

L'anno seguente, il premio viene replicato con il modello 1055. Nel 1962 Vittoriano Viganò progetta un nuovo negozio Arteluce in via della Spiga. I grandi volumi di attività comportano un impegno spasmodico. Alla produzione al dettaglio, sin dal 1949 si accompagna l'attività per l'export e per grandi realizzazioni. Le ultime sono le navi da crociera Michelangelo e Raffaello e l'installazione a "nuvola" per il Teatro Regio di Torino.

Alla fine del 1973, Sarfatti decide di cedere Arteluce a Flos e si ritira a vivere nella casa di Griante sul lago di Como. Muore il 6 marzo 1985.



Fondata nel 1962 a Merano, **Flos** è un'azienda riconosciuta come leader a livello mondiale per soluzioni innovative di prodotti e sistemi di illuminazione di alta qualità e design nel settore residenziale e architettonico. L'azienda vanta un catalogo ricco di prodotti iconici disegnati da miti della storia del design come Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Philippe Starck, Antonio Citterio, Piero Lissoni, Marcel Wanders, Konstantin Grcic, Jasper Morrison, Patricia Urquiola, Ron Gilad, Ronan e Erwan Bouroullec, Michael Anastassiades e tanti altri.

FLOS è oggi l'unica azienda del settore illuminazione capace di offrire un universo di soluzioni pienamente integrate. Esporta in oltre 70 paesi del mondo ed ha negozi monomarca a Roma, Milano, Parigi, Lione, New York, Stoccolma e Hong Kong. Le sue creazioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali e molte di queste sono entrate a far parte delle collezioni permanenti dei principali musei d'arte e design a livello mondiale. [www.flos.com](http://www.flos.com)

## FONTANA ARTE

### Lampada Fontana, 1954 Max Ingrand, 1908-1969

ICONA INTRAMONTABILE E OGGETTO DI DESIGN SENZA TEMPO, RAPPRESENTA L'ABAT-JOUR PER ECCELLENZA.

UNA LAMPADA PREZIOSISSIMA IN VETRO SOFFIATO SATINATO BIANCO NATA DALL'ARTE DEI MAESTRI VETRAI CHE RENDE OMAGGIO AL GENIO CREATIVO DI MAX INGRAND.

LAMPADA DA TAVOLO A DOPPIA ACCENSIONE.  
MONTATURA IN METALLO VERNICIATO BIANCO.  
PARALUME E BASE IN VETRO SOFFIATO BIANCO SATINATO.  
CAVO DI ALIMENTAZIONE, INTERRUTTORE E SPINA NERI.

MATERIALE: VETRO  
CM 78X47

LAMPADINA: 1X60W (IN) E27 OR 1X16W (FL) E27 + 2X25W (HA) G9 OR 2X20W (HA) ECO SAVER G9

Max Ingrand celebre maestro vetraio e decoratore francese, è stato direttore artistico di FontanaArte dal 1954, per un decennio.

In quegli anni ha progettato dei veri e propri classici del design, come la lampada da tavolo Fontana, ancora oggi uno dei best seller dell'azienda di cui porta il nome. Formatosi alla scuola di Belle Arti di Parigi, indirizza la sua specializzazione verso le Arti decorative, sotto la guida di grandi artisti come Jacques Grüber e Charles Lemaesquier.

Ha realizzato numerosissimi progetti di vetrate artistiche per edifici religiosi, hotel, ambienti pubblici ed è stato premiato in Francia con la Legion d'Onore.



Fondata nel 1932 dall'idea di Gio Ponti, **FontanaArte** è tra le aziende italiane che hanno fatto la "storia della luce e dell'arredamento" in Italia e nel mondo, coinvolgendo i più importanti architetti e lighting designer per costruire insieme all'azienda un progetto culturale sull'architettura, l'illuminazione e l'arredamento: oggetti senza tempo, dalle splendide forme, alcuni dei quali sono dei classici del design esposti nei più importanti musei del mondo.

Dal 2010 FontanaArte entra in Nice S.p.A., gruppo di riferimento internazionale nel settore dell'Home Automation con un'ampia offerta di sistemi integrati per l'automazione di cancelli, garage, sistemi di parcheggio, protezioni solari e sistemi di allarme wireless.

Per FontanaArte, Nice rappresenta l'opportunità di realizzare una solida base industriale per il futuro e facilitare la ricerca strategica di un nuovo linguaggio internazionale.

Luce e movimento: incontro ideale fra due aziende che da sempre puntano su design e innovazione per la casa.

# lotto N. 52

design

## GERVASONI

### Poltrona Ghost, 2004 Paola Navone

POLTRONA, IMBOTTITA IN POLIURETANO ESPANSO.  
RIVESTIMENTO SFODERABILE IN TESSUTO 3D IN POLIESTERE E LANA CON UNA  
MINIMA PERCENTUALE DI ELASTAN E POLIAMMIDE.  
UN CUSCINO SCHIENALE DA 50 X 50 CM.

PESO 20/22 KG

CM 65X70X70

Schietta, sognatrice, eclettica: nell' anima di Paola Navone convivono sapori e colori del sud del mondo, conosciuto, amato, frequentato, unite al gusto e alle forme dell'Occidente ricco di tradizioni, aperto, in movimento.

Da tutto ciò, la sua inesauribile curiosità alla ricerca di materie, forme e strutture, al presente, passato e futuro.

È architetto, designer, art director, interior designer.

Moltissime le mostre e gli allestimenti curati in tutto il mondo.

Nel '83 vince l'International Design Award di Osaka, nel 2000 è Designer dell'anno per la rivista tedesca Architektur & Wohnen e nel 2011 vince con 2 progetti l'Elle Deco International Design Awards.

Nel 2014 riceve dalla rivista Interior Design Magazine la prestigiosa nomina a far parte della Hall of Fame del Design.

Collabora con le firme più importanti dello scenario internazionale ed italiano nel mondo del design.



Fondata nel 1882, **Gervasoni** è attualmente gestita dalla terza generazione della famiglia con Giovanni e Michele Gervasoni.

L'azienda progetta, sviluppa, realizza e commercializza soluzioni di arredo per la casa (sia indoor sia outdoor) e per il settore Contract. (hotel, ristoranti, navi). Opera nella fascia medio-alta, alta del mercato.

La collaborazione con designer tra i più qualificati come Paola Navone – direttore artistico dell'azienda – Marco Piva, Michael Sodeau e Jasper Startup garantisce la qualità estetica dei prodotti e la continua sperimentazione di nuovi materiali.

Attualmente le collezioni Gervasoni sono distribuite in oltre 70 Paesi nel mondo e il 75% del fatturato è dato dall'export.

# lotto N. 53

design

## ILLULIAN DESIGN STUDIO

### Design Manhattan - Design Collection

TAPPETO REALIZZATO A MANO SU TELAI DI LEGNO  
ALTEZZA VELLO: MM. 7  
DENSITÀ: 86.000 NODI/M2  
VELLO: 100% LANA E 100% SETA NATURALE  
COLORANTI: VEGETALI

COMPOSIZIONE: 50% LANA HIMALAYANA; 50% SETA NAUTRALE  
CM 250 X 200 = 5 MQ  
BASE IN LANA: RIF. COL. COME DA IMMAGINE  
DESIGN IN SETA: RIF. COL. COME DA IMMAGINE

Una tela dal sapore underground su cui vibrano vivaci pennellate di colore.  
È un tappeto dallo spirito contemporaneo dedicato a coloro che amano cromie dal gusto POP.

Si tratta di un tappeto annodato a mano caratterizzato dall'utilizzo di lana himalayana, seta di primissima qualità e da una lavorazione estremamente complessa.



**Illulian Design Studio** svolge un ruolo fondamentale in tutte le fasi di progettazione di ogni singolo tappeto; La progettazione avviene partendo da un concept iniziale sviluppato in base alle scelte dei clienti; in seguito si passa alla scelta dei materiali per arrivare alla creazione di un modello realizzato in modo esclusivo e incomparabile. Le collezioni esclusive del catalogo Illulian sono il frutto della grandissima devozione di ogni membro dello studio per la creazione di modelli unici.

Inoltre, grazie alle molteplici richieste dei clienti nel corso degli ultimi anni, lo studio ha sviluppato un concept di personalizzazione assoluta dei tappeti. Questi modelli "custom made" vengono poi presentati al cliente grazie a rendering fotorealistici che permettono di avere un'idea concreta del modello che si vuole acquistare prima che esso venga mandato in produzione.

## MERITALIA

### Senzafine, 2010 Gaetano Pesce

PRODOTTO IN POLIURETANO RIGIDO ESTRUSO  
CM. 105X85 PROF. HT. 70

COMPOSIZIONE: 50% LANA HIMALAYANA; 50% SETA NAUTRALE  
CM 250 X 200 = 5 MQ  
BASE IN LANA: RIF. COL. COME DA IMMAGINE  
DESIGN IN SETA: RIF. COL. COME DA IMMAGINE

Dopo aver abitato a Venezia, Londra, Helsinki e Parigi, si trasferisce a New York nel 1980 dove tuttora vive. Dal suo primo manifesto composto all'età di diciassette anni attraverso gli studi, i viaggi, le sperimentazioni, l'insegnamento, l'esperienza di Pesce e' stata globale, le innovazioni da lui apportate sempre di stampo pionieristico. Insegna per 28 anni all'Institut d'Architecture et d'Etudes Urbaines di Strasburgo e tiene lezioni nei più importanti istituti culturali e nelle più rinomate università del mondo. Le sue opere multidisciplinari sono parte delle collezioni permanenti del MoMa e del Metropolitan Museum di New York, del Victoria and Albert Museum di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del tedesco Vitra Design Museum e del Montreal Museum of Art, come di altri musei in Giappone, Portogallo e Finlandia.

I suoi lavori – in ambito architettonico, di pianificazione urbana, design d'interni per mostre o industriale – si distinguono per l'uso illimitato del colore e l'utilizzo ostinato di materiali rivoluzionari, sviluppati grazie alle nuove tecnologie. La costante ricerca e la fiducia riposta nei materiali avanzati hanno portato, nel caso di Pesce, a innovazioni continue, sia nella forma sia nella produzione. Ad esempio l'iconica Up #5, La Mamma, della serie Up (1969), è stato il primo prodotto industriale portatore di un messaggio politico, una denuncia sullo status della donna, con la seduta incatenata al suo pouffe. Tra le mostre più celebri di Pesce, la presenza alla leggendaria Italy: the new domestic landscape nel 1972 al MoMa, la retrospettiva sulla sua carriera intitolata Gaetano Pesce: le temps des questions al Centre Pompidou di Parigi nel 1996, la mostra alla Triennale di Milano nel 2005, Gaetano Pesce: il rumore del tempo. Pesce e' stato insignito con il prestigioso "Chrysler Award for Innovation and Design" nel 1993, l' "Architektur & Wohnen Designer of the Year" nel 2006 e il "Lawrence J. Israel Prize", conferito dal Fashion Institute of Technology di New York, nel 2009.



**Meritalia** nasce nel 1987 come realtà produttiva e commerciale.

Sin dagli inizi si afferma tra le principali aziende del design italiano annoverando tra le sue collaborazioni firme importanti del panorama internazionale come Tobia Scarpa, Gaetano Pesce, Mario Bellini, Marc Newson, Doriana & Massimiliano Fuksas e molti altri.

Oltre ad un costante impegno in ricerca e nello sviluppo di prodotti innovativi per la divisione retail, l'azienda ha una seconda anima specializzata in progetti contract. Non a caso Meritalia è a capo di un gruppo che da quasi trent'anni fa fronte alle più svariate richieste di clienti estremamente esigenti a cui è in grado di offrire soluzioni chiavi-in-mano e prodotti su misura. Ciò è possibile grazie alla struttura del gruppo, suddiviso in tre unità produttive ben distinte che si coordinano tra loro per riuscire a realizzare internamente ogni tipo di progetto custom-made. A Meritalia, infatti, si affiancano Me.Me (Meritalia Metalli) e Me.Le (Meritalia Legni).

# lotto N. 55

design

## POLTRONA FRAU

**Poltrona Brooklyn, 2011**  
**Jean Marie Massaud, 1966**

CM 77X74X41H PESO 32 KG  
COLORE BLU

SOSTEGNI IN ACCIAIO CON FINITURA RUTHENIUM. I CUSCINI, SOSTENUTI DA TRAMA DI CINGHIE IN PELLE A VISTA, SONO RIVESTITI IN PELLE FRAU® ED IMPREZIOSITI, AL CENTRO, DA UN ELEGANTE DETTAGLIO METALLICO DI FORMA ALLUNGATA CHE RICHIAMA LA FINITURA DELLE GAMBE. IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A VARIE DENSITÀ E OVATTA POLIESTERE. SUL RETRO DELLA POLTRONCINA LA TRAMA DI SOSTEGNO DI SEDUTA E SCHIENALE È VOLUTAMENTE A VISTA. LE CINGHIE, NELLO STESSO COLORE DEI CUSCINI AD ESALTARE L'ARMONIA DELL'INSIEME, SONO ACCOPPIATE NELLA PARTE INTERNA A CUOIO, ATTRAVERSO UNO SPECIALE INSERTO TECNICO CHE NE AUMENTA LA RESISTENZA. ALTRO ELEMENTO DI DECORO, LA FASCIA IN PELLE MICROFORATA CHE CORRE LUNGO L'INTERO PERIMETRO DEI CUSCINI DI SCHIENALE E SEDUTA.

Jean Marie Massaud si è laureato nel 1990 presso Les Ateliers, Ecole Nationale Supérieure de Création Industrielle di Parigi. Inizia il suo percorso professionale tra l'Asia e la Francia, aprendo un suo proprio studio nel 1994 a Parigi. Da allora si consacra al design industriale e alla progettazione del mobile, intessendo una serie di importanti relazioni con Aziende quali Authentics, Baccarat e Magis. La sua collaborazione con Marc Berthier e il lavoro nell'ambito della progettazione urbanistica lo hanno predisposto verso una fusione di design e architettura. Si occupa di design in vari ambiti, dai prodotti industriali ai mobili. Il suo approccio contestuale s'incentra sulla ricerca dell'essenziale, nella quale l'individuo rimane comunque al centro dell'attenzione, un lavoro sostenuto dalla ricerca dei sensi, della magia e dell'emozione vitale che lo portano ad avere come partners Aziende molto diverse fra loro, come Cassina, Poltrona Frau, Cappellini, Cacharel, Lancôme, Tronconi e Yamaha offshore.



**Poltrona Frau.** Oltre cento anni e non li dimostra. Marchio internazionale del design, dell'eleganza e della perfezione made in Italy. Solide radici italiane e un linguaggio di respiro internazionale. Leader nell'arredamento di alta gamma, Poltrona Frau è portavoce nel mondo dei valori legati al design e alla produzione made in Italy. Anno di nascita 1912. Oltre cento anni di storia. Un percorso lungo il quale Poltrona Frau ha affinato sofisticate lavorazioni manuali. Un'abilità acquisita nel tempo, che i maestri artigiani continuano a tramandarsi di generazione in generazione. Un patrimonio di conoscenze racchiuso, oggi come in passato, in ogni arredo Poltrona Frau. L'eleganza intima e senza tempo, la personalità di ogni singolo pezzo sono il frutto della mano dell'uomo e di un design che esalta l'artigianalità anche nelle forme più moderne. E da sempre l'abilità manifatturiera si coniuga con la ricerca sui materiali. Per trarre il meglio dal cuoio e dalla esclusiva Pelle Frau®, attualizzandoli e preservandone l'originale e naturale morbidezza, calore e tattilità. Trattando con la stessa cura e passione anche i materiali più innovativi e tecnologici.

# lotto N. 56

design

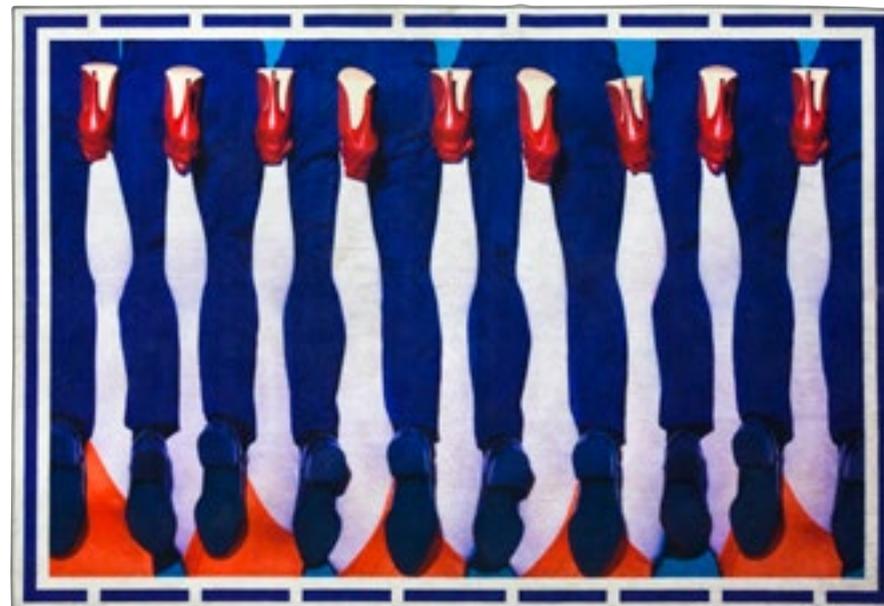
## SELETTI

### Tappeto, Parte del Progetto Seletti wears Toilet Paper

MATERIAL: 100 % POLYESTER  
THICKNESS: 7MM  
DENSITY: 1,40 KG / M2  
DIGITAL PRINTING BY HEAT TREATMENT

CM 200X300

La collezione Seletti Wears Toiletpaper si arricchisce di una serie di tappeti tondi e rettangolari. Le dodici immagini scelte da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari – Eyes, Toad, Parrot, BMW, Fingers, Insects, Sausages, Theet, Phones, Roses, Two of Spades, Legs - sono stampate sul tessuto utilizzando macchinari a getto d'inchiostro creati appositamente per i grandi formati; infine, viene effettuato un particolare trattamento termico per garantire la resistenza della stampa e la vivacità dei colori. Questa nuova aggiunta al catalogo Seletti Wears Toiletpaper conferma l'attenzione del brand verso i progetti creativi più all'avanguardia e la volontà di integrarli con oggetti di uso comune. I tappeti Seletti Wears Toiletpaper, daranno la possibilità di arredare il proprio spazio con vere e proprie opere d'arte ideate da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari.



#### **SELETTI WEARS TOILETPAPER** Design: Selab + Toiletpaper

Un'eccezionale collezione di stoviglie e oggetti d'arredo, nata dalla collaborazione tra il magazine di Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari e l'azienda italiana di design Seletti Humor nero intinto in colori pastello: dall'incontro tra Seletti, azienda italiana di design, e Toiletpaper, il magazine di sole immagini di Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari e Seletti, azienda italiana di design, nasce un'inconsueta e singolare collezione per la tavola: piatti, tazze, tovaglie, ciotole, bicchieri, teglie da forno, vassoi, teiera, asciughini e oggetti come le saponette, specchi, tavolini, tappeti, cuscini e ombrelli. Una selezione di immagini tratte dalla rivista diventano il motivo decorativo della collezione di design Toiletpaper-Seletti: lo sturalavandino, un cavallo rampante, le dita mozzate (già in mostra sul billboard della High Line a Manhattan), un'interpretazione pulp del celebre "I love you", una rana nel panino, il simbolo Yin & Yang a forma di mela, l'occhio con il piegaciglia e molte altre decorano l'intera collezione. Un pesce ripieno di pietre preziose e una tavola imbandita popolata di ospiti "inattesi" giganteggiano sulle tovaglie. Latta, cerata, melamina e porcellana sono i materiali della collezione Toiletpaper-Seletti, perfettamente in linea con lo spirito pop del magazine: economico e diffuso, mai settoriale.

## ZANOTTA

### Poltrona Sacco 1968/69 Gatti, Paolini, Teodoro

POLTRONE ANATOMICHE INVOLUCRO CONTENENTE PALLINE DI POLISTIROLO  
ESPANSO AD ALTA RESISTENZA  
RIVESTIMENTO IN VOLO, TELA

Piero Gatti (Torino 1940), Cesare Paolini (Genova 1937-1983) e Franco Teodoro (Torino 1939-2005) hanno lavorato insieme dal 1965, occupandosi di progettazione nei settori di architettura, arredamento, disegno industriale, disegno urbano, immagine e sviluppo del prodotto, grafica. Recensioni e segnalazioni di lavori realizzati sono comparsi su riviste e pubblicazioni di settore italiane ed estere e su volumi dedicati all'architettura ed al design.

Hanno partecipato a concorsi, mostre, manifestazioni e rassegne in Italia ed all'estero. La poltrona "Sacco" è esposta in gallerie e musei ed ha ricevuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo.



**Zanotta**, ovvero l'azienda che porta l'ironia nell'universo domestico, che suggerisce modalità diverse per sentirsi meglio nel mondo della casa, che per prima ha inserito nel proprio catalogo le opere dei grandi maestri del design, facendo nascere una "collezione" ineguagliabile di capolavori, premiati ed esposti nei più importanti musei del design.

Zanotta, ovvero l'azienda creata a propria immagine e somiglianza da Aurelio Zanotta, un imprenditore con il fiuto per le cose belle, colte, eccentriche e sperimentali con cui convivere quotidianamente.

Un personaggio che ha scritto, con energia e passione, una "ricetta impossibile" da eguagliare, mostrando al mondo intero le potenzialità infinite della ricerca e della creatività applicate al mondo del furniture design.

\*

**LE ESPERIENZE**

# lotto N. 58

le esperienze

## MINI CROCIERA

### Tour delle Cinque Terre e Portofino su uno Yacht Navetta 26 metri, Ferretti Custom Line

WEEKEND (VENERDÌ-DOMENICA)  
A MAGGIO 2017, DATE DA CONCORDARE  
5 CABINE, 11 POSTI LETTO  
CAMBUSA E MARINAI INCLUSI

#### PROGRAMMA

**VENERDÌ:** imbarco al porto di La Spezia intorno alle 18, sistemazione a bordo, aperitivo e cena. Trasferimento nella baia di Porto Venere.

**SABATO:** navigazione in mare aperto, questo pescoso tratto di costa è stato inserito nel Santuario dei Cetacei e non di rado si fanno piacevoli avvistamenti. Sfileranno alla vostra dritta le scogliere rosse e le nere di Porto Venere, le famose vigne delle Cinque Terre e poi Riomaggiore, Manarola, Corniglia e Vernazza fino a Monte Rosso.

Verso sera arrivo a Portofino, aperitivo in piazzetta e passeggiata nel borgo.

**DOMENICA:** sulla via del ritorno navigazione a scelta nel Golfo dei Poeti. Ancora un po' di relax dopo pranzo e poi via per l'ultima navigata, quella che vi riporterà al punto di partenza.

Sbarco nel tardo pomeriggio.



Un fine settimana nell'incantevole paesaggio delle Cinque Terre e Portofino, alla scoperta di una costa affascinante e dalle mille sfumature, ricca di antichi borghi a picco sul mare, verdi colline e specchi di acqua cristallina.

Visitare le Cinque Terre (dal 1997 tra i Patrimoni dell'umanità UNESCO) in barca è un'occasione unica per vedere da un punto di vista diverso i cinque borghi marinari di Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore. E ancora la possibilità di raggiungere dalla costa l'incantevole villaggio di Portofino per addentrarsi tra le viuzze alla ricerca del Castello Brown, la Chiesa di San Giorgio, la Chiesa Divo Martino e il Faro.

## MARIA PIA GIARRE' 1956

### Foto di famiglia su commissione

FOTO IN BIANCO E NERO REALIZZATA A CASA STAMPATA SU CARTA PROFESSIONALE IN FORMATO A3/A4 (A SCELTA)

LA STAMPA SARA' CONSEGNATA 15GG DOPO LA SCELTA

SCATTO REALIZZATO CON LUCE NATURALE DURANTE LA GIORNATA E CON UN "MOOD " PIU' NATURALE POSSIBILE.

Maria Pia Giarrè è una fotografa specializzata in ritratti e reportages. Prima assistente del fotografo americano Arthur Elgot, inizia la sua carriera con le case discografiche (copertine di dischi, concerti, ritratti di musicisti) e con il "Radio Corriere TV" per cui lavora da New York nel 1984-85. Rappresentata dall'agenzia Grazia Neri, dal 1985 fa parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Tornata in Italia si trasferisce a Milano dove si specializza in Still Life e collabora con vari mensili (Moda, King, Vogue Italia, Donna, Sposabella). I ritratti di famiglia sono attualmente la sua passione e l'oggetto principale del suo lavoro.



*"Ho capito che per nonne e genitori uno scatto significa fermare l'istante di vita con i propri cari".*

Dimenticate i ritratti in posa di inizio Novecento, con i padri impettiti, le madri sedute al centro e intorno i figli con gli abiti della festa e le ghette lucidate. I ritratti di Maria Pia Giarrè parlano di quotidianità, di bambini scarmigliati e di nonne con le loro rughe d'espressione fieramente esibite. In un bianco e nero che non ha nulla d'altri tempi, una foto da conservare nell'album dei ricordi.

# lotto N. 60

le esperienze

## CA' DEL BOSCO

### Mathusalem (6 litri) Franciacorta Cuvée Prestige

- DENOMINAZIONE: FRANCIACORTA.  
- VARIETÀ DELLE UVE: CHARDONNAY 75%, PINOT BIANCO 10%, PINOT NERO 15%.  
- VIGNETI DI ORIGINE: 87 VIGNE A CHARDONNAY, DALL'ETÀ MEDIA DI 28 ANNI, UBICATE NEI COMUNI DI ERBUSCO, ADRO, CAZZAGO SAN MARTINO, CORTE FRANCA, ISEO E PASSIRANO. 3 VIGNE A PINOT BIANCO, DALL'ETÀ MEDIA DI 22 ANNI, UBICATE NEL COMUNE DI PASSIRANO. 13 VIGNE A PINOT NERO, DALL'ETÀ MEDIA DI 20 ANNI, UBICATE NEI COMUNI DI ERBUSCO, PROVAGLIO D'ISEO E PASSIRANO.  
EPOCA DI VENDEMMIA: L'ULTIMA DECADE DI AGOSTO E LA PRIMA DECADE DI SETTEMBRE.

#### La vinificazione

I vini base della Cuvée Prestige sono il frutto di un'accurata selezione delle uve e di una sapiente vinificazione condotta nel pieno rispetto del Metodo Ca' del Bosco. Le uve, raccolte a mano in piccole cassette, vengono classificate e raffreddate. Ogni grappolo viene selezionato da occhi e mani esperte, per poi beneficiare di esclusive "terme degli acini". Un particolare sistema di lavaggio e idromassaggio dei grappoli, tramite tre vasche di ammollo e un tunnel di asciugatura. Dopo la pigiatura in assenza di ossigeno, tutti i mosti dei vini base fermentano in serbatoi d'acciaio termocondizionati e qui rimangono fino al marzo successivo. Sette ulteriori mesi di affinamento sono necessari al vino per illimpidirsi, maturare e fare emergere al meglio il carattere delle vigne di origine. In seguito i vini sono sapientemente assemblati a nobili vini di riserva delle migliori annate (dal 20 al 30%) nel "rito magico" della creazione della cuvée. Questa particolare tecnica conferisce alla Cuvée Prestige una spiccata personalità. L'essenza della Franciacorta in stile Ca' del Bosco. Solo dopo un affinamento medio sui lieviti di 25 mesi questo Franciacorta può esprimere tutta la sua ricchezza e identità. Il dégorgeement avviene in assenza di ossigeno, utilizzando un sistema unico al mondo, ideato e brevettato da Ca' del Bosco. Questo evita shock ossidativi e ulteriori aggiunte di solfiti. Rende i Franciacorta Ca' del Bosco più puri, più gradevoli e più longevi. Infine ogni bottiglia confezionata viene marcata in modo univoco, per garantirne la tracciabilità.



**Ca' del Bosco** è leader nella produzione di Franciacorta dal finissimo perlage. Una posizione raggiunta grazie all'entusiasmo, alla passione, alla fatica e al lavoro che fin dagli anni '70 hanno permesso di trasformare una casa in un bosco di castagni in una delle più moderne e avanzate cantine. In Ca' del Bosco c'è un unico principio che comanda e definisce tutta la produzione, dalla scelta in vigna all'imbottigliamento. La qualità, o meglio, solo il livello più alto della qualità: l'eccellenza.

# lotto N. 61

le esperienze

## BOSCOLO GROUP

### Soggiorno di due notti presso Hotel Boscolo Praga

SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA  
CON TRATTAMENTO BED & BREAKFAST

Boscolo Prague è un palazzo neoclassico d'incredibile eleganza, sorge nel centro di una capitale magica, dove epoche passate hanno lasciato segni indelebili e misteriosi. L'hotel accoglie i propri ospiti come in un luogo senza tempo. Avvolto da un'atmosfera fiabesca, seduce per la ricercatezza dei dettagli: dalle camere al ristorante, dal Business Centre al Cigar Bar alla piscina dal fondale a mosaico, tutto si esprime attraverso una raffinata eleganza che caratterizza l'hotel tra i più prestigiosi della capitale ceca. Gli stucchi, lo splendore dei marmi, i timpani classici, i legni pregiati e le finiture antiche: se Praga è la città degli alchimisti, il Boscolo Prague è un palazzo che sa d'incantesimo.



Da più di trent'anni **Boscolo** ha fatto della passione per l'ospitalità il proprio tratto distintivo, che fonde lusso e piacere di vivere, unicità e tradizione. Tutti gli hotel Boscolo si distinguono per eleganza, cortesia, accoglienza e possono considerarsi testimoni del life-style italiano nel mondo. Uno stile che trascende le mode del momento, fortemente legato alle proprie radici culturali e con un carattere cosmopolita. Sono stati scelti contesti architettonici di pregio che celebrano la bellezza delle città che li ospitano e che contribuiscono ad arricchirne il patrimonio architettonico. Tutti gli hotel Boscolo sono luoghi unici e originali in grado di ispirare il desiderio di essere vissuti.

## **VALENTINO**

### **Sfilata Collezione Primavera-Estate 2017**

MARZO 2017  
DUE POSTI PER LA SFILATA VALENTINO A PARIGI



Valentino S.p.A. è controllata dal 2012 da Mayhoola for Investments S.P.C., una finanziaria sostenuta da un gruppo di investitori privati del Qatar. L'acquisizione ha portato a un rapido sviluppo delle potenzialità del marchio Valentino.

Valentino è tra i leader della moda internazionale per l'alto valore aggiunto che deriva da una visione globale dello stile, declinata nelle collezioni Haute Couture, Prêt-à-Porter, Accessori Valentino Garavani, eyewear e le fragranze prodotte su licenza Puig.

La Direzione Creativa dal 7 luglio 2016 è stata affidata a Pierpaolo Piccioli.

# lotto N. 63

le esperienze

## DREXCODE

### Buono per il noleggio di 5 abiti

Il buono ha validità fino al 30 aprile 2017.

Gli abiti possono essere presi in un'unica soluzione o in momenti diversi dalla persona che si aggiudicherà il lotto.

Il coupon è applicabile su tutti gli abiti presenti in catalogo, se disponibili, comprese le ultime collezioni.

Il buono omaggio comprendente 5 abiti è applicabile al solo noleggio dell'abito e non alla prova o alla vendita.



LE FOTO SONO ESEMPLIFICATIVE DEL LOTTO, NON RAPPRESENTANO GLI ABITI OGGETTO DEL NOLEGGIO

**Drexcode** è la boutique n°1 in Europa dedicata al noleggio di abiti firmati da designer internazionali che ti consente di indossare l'abito perfetto per tutte le occasioni più speciali della tua vita. Drexcode offre alle proprie clienti solo le ultime collezioni permettendo a tutte le donne amanti della moda l'accesso immediato ai look di sfilata ad un prezzo di noleggio accessibile e attraverso un servizio professionale ed efficiente. Lo scopo di Drexcode è offrire un'esperienza fashion, risolvendo il problema del dresscode in tutte le occasioni più speciali della vita offrendo: abiti da sposa, abiti da cerimonia, abiti eleganti, abiti da sera e abiti per matrimonio. Con oltre 1.000 abiti ed una community di più di 100.000 donne appassionate al mondo della moda, Drexcode è leader in Europa nel noleggio d'abiti di lusso.

# lotto N. 64

le esperienze

## SKY ITALIA

### Finale di X-FACTOR

DUE BIGLIETTI CON ACCESSO TRIBUNA E AREA HOSPITALITY

Mediolanum Forum Assago, Milano  
15 Dicembre 2016

X Factor 2016 riparte da una giuria che ha nella coralità e nell'insieme dei suoi componenti, quattro artisti dalla personalità musicale netta, il suo punto di forza. Al tavolo della giuria: Arisa, uno dei giudici più amati di sempre e una delle migliori voci del pop italiano, apprezzata sia dal mondo indipendente che da quello mainstream; Fedez, il rapper più social d'Italia, alla sua 3a edizione di X Factor che ha portato il primo anno sui due gradini più alti del podio Lorenzo Fragola e Madh e che ha conquistato il secondo posto lo scorso anno con l'eclettico duo Urban Strangers; Manuel Agnelli, leader e frontman degli Afterhours, band che ha contribuito in modo decisivo al rock indipendente italiano, una vera e propria icona e punto di riferimento da trent'anni per generazioni di musicisti del nostro Paese e Alvaro Soler, astro nascente del pop latino, venticinquenne e reduce da un successo strepitoso, sta spopolando ovunque con le sue canzoni, basti pensare agli 89 milioni di views su Youtube per il brano-tormentone «El mismo sol», certificato 5 volte platino.

Nel backstage delle audizioni e sul palco durante i live troveremo come sempre il padrone di casa Alessandro Cattelan.



**Sky Italia** è la prima media company in Italia. Fa parte del gruppo Sky plc, leader dell'intrattenimento in Europa con oltre 21 milioni di abbonati in 5 paesi: Italia, Germania, Austria, Regno Unito e Irlanda. Nata nel 2003, Sky Italia opera su diverse piattaforme trasmissive con modelli di business differenti e ha una base abbonati di 4.73 milioni di famiglie al 31 marzo 2016. L'offerta pay, core business dell'azienda, è disponibile via satellite e sulle reti broadband e ultrabroadband di TIM e propone in abbonamento la migliore esperienza di visione – grazie a My Sky HD, a Sky On Demand e a Sky Go - e i contenuti più esclusivi: dalle produzioni originali Sky, al meglio di cinema, sport, news, intrattenimento, serie tv e programmi per bambini. Ben 150 canali tematici e pay per view, di cui oltre 60 in HD e uno interamente in 3D. Il servizio NOW TV offre invece in streaming, su NOW TV Box e sui principali device connessi a Internet, una selezione di contenuti di cinema, intrattenimento e sport della piattaforma. Sky è anche presente sul digitale terrestre free con tre canali: TV8, Cielo, Sky TG24. Amministratore Delegato di Sky Italia è Andrea Zappia.

# lotto N. 65

le esperienze

## BOSCOLO GROUP

### Soggiorno di due notti presso Hotel Boscolo Budapest

SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA  
CON TRATTAMENTO BED & BREAKFAST

Eclettismo e raffinatezza. L'ingresso in un capolavoro architettonico in cui design contemporaneo e architetture d'epoca sono armoniosamente miscelati: questo è il benvenuto che Boscolo Budapest riserva ai propri ospiti.

Antica capitale del regno magiaro, perla del Danubio, Budapest è un crocevia di civiltà e culture, musa ispiratrice per generazioni di artisti.

Il Boscolo Budapest ne incarna perfettamente l'anima e rappresenta una meta obbligata per chi ricerca l'eccellenza. Al New York Café si respirano ancora le atmosfere artistiche e i fasti che in passato hanno reso celebre il "caffè più bello al mondo", un capolavoro restituito al suo originale splendore. Massimo comfort e un'elegante e raffinata architettura d'interni ricca di marmi, bronzi, broccati e affreschi d'epoca si uniscono armoniosamente al cristallo e all'acciaio, tipici del design contemporaneo, in una ricerca di unicità e perfezione.



Da più di trent'anni **Boscolo** ha fatto della passione per l'ospitalità il proprio tratto distintivo, che fonde lusso e piacere di vivere, unicità e tradizione.

Tutti gli hotel Boscolo si distinguono per eleganza, cortesia, accoglienza e possono considerarsi testimoni del life-style italiano nel mondo. Uno stile che trascende le mode del momento, fortemente legato alle proprie radici culturali e con un carattere cosmopolita. Sono stati scelti contesti architettonici di pregio che celebrano la bellezza delle città che li ospitano e che contribuiscono ad arricchirne il patrimonio architettonico. Tutti gli hotel Boscolo sono luoghi unici e originali in grado di ispirare il desiderio di essere vissuti.

# Un grazie particolare a:

GIUSEPPEARETINOMariangelaAcquadroLAURABALDASSARRI  
MariaPiaBalestriniTHOMASBERRAAlbertoBiagettiRAPHAELLEBLANGA  
LauroBuoroVALERACAMBREAGiulioCappelliniCLAUDIOCENTIMERI  
CaterinaCorniRENATOCROSTIFrancescaCutiniCB CORNICILECCO  
CarlottaDeBevilacquaELEONORADONATIZANOTTA  
RossellaFarinottiCOSIMOFILIPPINIFrancaFolliERICGALIANIPieroGandini  
GIOVANNIGERVASONIMicheleGervasoniFEDERICAGHIZZONI  
MariaPiaGiarrèSONIAGUARESCHICaterinaGulloCHARLOTTEHOSMER  
GiuseppelannacconeRUGGEROMASSIMOJANNUZZELLI  
FrancescaKaufmannLORENZALUTIEricoMambelli  
FRANCESCAMAMBRINIAnnaMarraGAETANOMARZOTTOStefanoMeroni  
VANNAMERONIDarioMoalliEVAORSIGuidoOrsiRISCHAPATERLINI  
MatteoPianaDOMENICOPIRAINAPietroPuglisiCHIARAREPETTODarioRinero  
MONICARIZZINIBendisRocchettiIlulianNORBERTORUGGERI  
RomanòCorniciCRISTINASCHENKStefanoSassiRICCARDOSCIUTTO  
MiriaSelettiSTEFANOSELETTIDiegoSileoANNASINDONA  
GerardoSolarodelBorgoROBERTOSPADAAntonellaSpano  
MicheleSpinelliFEDERICASTORACEStudioBerne'-TheartofPrinting  
VALENTINASUMAGiulioTegaDAVIDETESOROFrancesca Zanotta  
TUTTI GLI ARTISTI CHE HANNO DONATO L'OPERA  
Tutte le persone che hanno preferito rimanere nell'anonimato  
I RAGAZZI DEL VOLO CHE HANNO PARTECIPATO CON PASSIONE



Il Volo società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa di tipo A senza fini di lucro che si occupa della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi finalizzati alla prevenzione, all'intervento e al reinserimento sociale di persone con problemi di tipo psichiatrico. La Cooperativa è nata dalla volontà e dalla collaborazione di volontari e professionisti (medici-psichiatri, educatori, psicologi, psicoterapeuti e infermieri) al crescente bisogno dei giovani che soffrono di gravi Disturbi di Personalità e delle loro famiglie, fornendo risposte specifiche ai loro problemi. La Cooperativa articola i propri interventi e garantisce le prestazioni attraverso le seguenti strutture:

-LA COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA A MEDIA ASSISTENZA E ALTA INTENSITÀ RIABILITATIVA "VILLA RATTI" CON SEDE A MONTICELLO BRIANZA (LC);

-IL CENTRO STUDI "CARLO PERRIS" PER LA RICERCA, FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SUI DISTURBI DI PERSONALITÀ, CON SEDE A MONTICELLO BRIANZA (LC);

-IL CENTRO DI PSICOLOGIA CLINICA E PREVENZIONE, PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E LA CURA AMBULATORIALE DI DIFFICOLTÀ PSICOLOGICHE (PER BAMBINI, ADOLESCENTI E ADULTI), CON SEDE A CASATENOVO (LC).

La Comunità di Villa Ratti è accreditata e a contratto con Regione Lombardia dal 2005 ed esiste una lunga e continua fila di attesa con richieste da tutta Italia. L'equipe di lavoro di Villa Ratti è interdisciplinare essendo composta da medici, psicologi, psicoterapeuti, infermieri, educatori, maestri di laboratorio e OSS. La Comunità accoglie giovani di entrambi i sessi d'età compresa tra i 18 e 35 anni che presentino una condizione di grave disagio psicosociale, riferibile all'area clinica dei Disturbi di Personalità, in particolare di tipo Borderline. Per Disturbo di Personalità si intende una condizione di grave sofferenza psichica caratterizzata da un'importante instabilità delle emozioni e delle relazioni

interpersonali alla quale si associano sul piano comportamentale, impulsività, gravi coimportamenti a rischio (autolesionismo, problemi alimentari, tentativi di suicidio...). Il Disturbo di Personalità non comporta però un deterioramento delle funzioni mentali e cognitive e può consentire, se adeguatamente trattato, una vita normale dal punto di vista relazionale, sociale e lavorativo. È importante quindi dare a questi ragazzi la possibilità di un percorso di riabilitazione, finalizzato al recupero di un adeguato livello di socializzazione e di autonomia lavorativa. Per raggiungere questo obiettivo, Villa Ratti garantisce un intervento terapeutico-riabilitativo intensivo, integrato e specialistico all'interno di un ambiente protetto e accogliente. Il percorso prevede attività cliniche (psicoterapia individuale, di gruppo e di famiglia), attività quotidiane (lavanderia, cucina, acquisti, ecc...) e attività di laboratorio con finalità riabilitative (cucina, informatica, espressività artistica, ortoflorovivaismo) finalizzate al recupero di un senso di autostima ed efficacia personale, sperimentandosi e acquisendo varie abilità anche in vista del loro reinserimento lavorativo che ha come obiettivo fondamentale di permettere la partecipazione alla vita della società, abbattendo o minimizzando gli ostacoli. L'attività lavorativa modifica la percezione di sé che ha la persona; è infatti attraverso la continua relazione con l'altro che si forma l'immagine di sé, e nel contesto lavorativo il soggetto si trova a mettere a confronto la propria azione con quella altrui. In questo modo aumenta la consapevolezza del proprio stato, dei propri comportamenti, errori ma anche potenzialità.

Per questo motivo è stata costituita nel 2012 la Cooperativa Volando Service (cooperativa di tipo B) con la mission di realizzare e gestire attività per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e che hanno svolto un percorso terapeutico-riabilitativo presso Villa Ratti.

I progetti avviati finora sono 3:

- IL VOLO CATERING
- LA TRATTORIA DEL VOLO
- PROGETTO AGRICOLA



IL VOLO CATERING, nato nel 2009, è oggi un'attività di catering in grado di fornire un servizio elegante e flessibile, proponendo svariate soluzioni per rispondere alle esigenze della clientela. Ad oggi sono stati realizzati centinaia di servizi (eventi, manifestazioni, matrimoni, battesimi, feste private) inserendo più di 50 ragazzi che hanno potuto sperimentarsi nell'attività lavorativa alla fine del percorso comunitario.

Gli ottimi risultati conseguiti con il servizio catering hanno permesso di realizzare un secondo progetto di reinserimento lavorativo rilevando nel 2012 una trattoria storica della Brianza – la trattoria da Emilio – diventata oggi la TRATTORIA DEL VOLO mantenendone lo spirito della cucina della tradizione brianzola e della calda accoglienza per pranzi di lavoro, cene tra amici, eventi speciali, compleanni e matrimoni.

IL PROGETTO AGRICOLA nasce nel 2014 puntando alla coltivazione ortofrutticola sia per il fabbisogno interno della comunità sia in supporto alle attività di catering e alla trattoria, prevedendo l'acquisizione da parte dei giovani ospiti di molteplici competenze al fine di poter offrire una vasta gamma di servizi legati al mondo del giardinaggio e agricolo.

Grazie alle borse lavoro, viene offerta ai ragazzi un'esperienza lavorativa che concretizza il percorso riabilitativo. I ragazzi possono riconoscersi persone capaci e competenti al di fuori di un contesto psichiatrico protetto. Confrontarsi con la realtà è sicuramente la carta vincente che permette loro di riconoscersi non solo come persone con difficoltà, ma come persone con capacità.

Solo nel 2015 è stato offerto a 18 ragazzi ospiti in comunità e a 5 ex ospiti un intero anno di lavoro. 13 ragazzi ospiti della comunità, insieme a 4 ex ospiti, sono stati impiegati sia presso il Catering de Il Volo, sia presso la Trattoria del Volo con attività di ristorazione (servizio in sala, aiuto cuoco, lavapiatti), mentre presso il progetto Agricolo hanno lavorato 5 ospiti e 1 ex-ospite, occupandosi della cura e coltivazione del verde (pulizia, piantumazione, potatura ecc).

## Come sostenerci

La Comunità Terapeutica "Villa Ratti" si sostiene tramite le rette elargite dalla Regione Lombardia che consentono di coprire l'80% delle spese. Per il restante 20%, invece, si avvale di finanziamenti privati per raccogliere ogni anno circa 200.000 €.

Sostienici anche tu! Ecco come puoi fare:

- \* 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indicando C.F. 02184190961 firmando accanto all'opzione per le ONLUS
- \* Donazione libera tramite Bonifico bancario.  
Per sostenere Villa Ratti intestato a IL VOLO Società Cooperativa Sociale – ONLUS IBAN IT 13 P 08901 33930 000000006833  
Per supportare lo start up della Trattoria del Volo Intestato a VOLANDO SERVICE Società Cooperativa – ONLUS IBAN IT 44 I 05428 51120 000000000216
- \* Carta di credito.  
Dona on-line direttamente dall'homepage del nostro sito [www.ilvolo.com](http://www.ilvolo.com)
- \* Partnership aziendali:  
Presentaci la tua azienda e insieme daremo vita ad un progetto di solidarietà

Grazie all'impegno e alla generosità dei nostri donatori Villa Ratti è dal 2005 un'eccellenza italiana nella cura e riabilitazione di giovani con Disturbo di Personalità, anche tu puoi essere parte di questo importante progetto e contribuire a regalare una vita nuova ai nostri giovani ospiti.  
...Insieme possiamo fare molto!

PER INFO:  
[info@ilvolo.com](mailto:info@ilvolo.com)  
Tel. 039. 9275575

S C U  
S A T E  
I L  
D I S -  
T U R  
B O